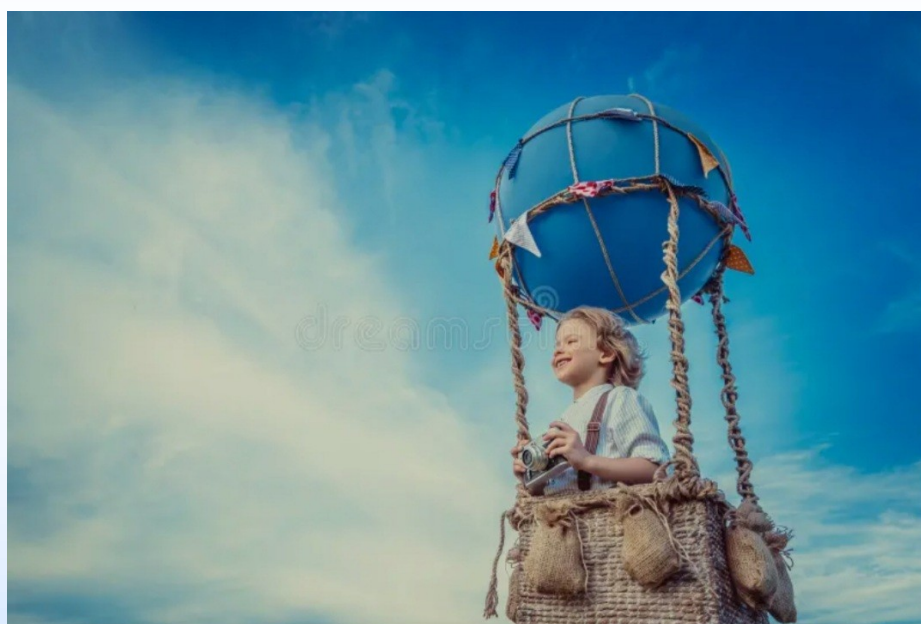


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022-25)

Ex art.1, comma 14, legge n. 107/2015

PRIMO CIRCOLO DIDATTICO “ G. RODARI” CARDITO

Anno Scolastico di riferimento 2024/2025



*“La mente è una sola.
La sua creatività va coltivata in tutte le direzioni.”
(G. Rodari)*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3685** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 98*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 69** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 135** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

-L'Istituto scolastico abbraccia realtà territoriali diversificate dal punto di vista culturale, economico e sociale, che permettono di articolare e di arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. -Forti aspettative dei genitori nei confronti della scuola e loro attiva partecipazione alla vita scolastica.

Vincoli:

Presenza di consistenti nuclei di svantaggio socioeconomico -Vincoli di spesa per la progettazione di attività di sostegno allo svantaggio. -Mancanza di risorse e di presidi di sostegno alla genitorialità sul territorio comunale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Associazioni di formazione attive sul territorio, come: Associazione Cattolica, Gruppi Scout, Gruppi di volontariato etc.
- Sinergiche sono le relazioni tra la dirigenza, il corpo docente e le famiglie con l'Assessorato alla cultura e all'istruzione.

Vincoli:

La scarsità di centri di aggregazione sociale e lo svantaggio culturale di alcuni studenti evidenziano assenza o precarietà di regole comportamentali e carenze linguistico-comunicative. Per questi, l'insuccesso scolastico è riconducibile spesso a problemi socio-affettivi ed economici, nonché alla carenza dell'offerta formativa del territorio. Nonostante tali difficoltà, si è cercato di costruire una rete sociale intorno alla Scuola, per cui la nostra Istituzione ha cercato di intessere intense relazioni con tutte le Associazioni, allo scopo anche di seguire, seppure in modo indiretto, il percorso dei nostri allievi nei momenti lontani dalla scuola, per evitare forme di emarginazione sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ottime sono le risorse finanziarie reperite con i Fondi Europei attraverso i bandi dei PON/FESR e POR



a cui l'istituzione scolastica ha avuto accesso negli ultimi anni. Contributi economici si ricevono attraverso l'assicurazione per docenti e bambini, il contributo per le visite guidate .

Vincoli:

Manca una palestra attrezzata al plesso Siani della scuola primaria per dare adeguato rilievo all'attività motoria, che è svolta nell'atrio e esterni adiacenti la scuola. Le risorse economiche e finanziarie dello Stato sono quelle assegnate di norma dal MEF . Scarse e saltuarie sono le risorse finanziarie fornite dal Comune. Si auspica un ammodernamento dei computer presenti nei laboratori informatici, per sviluppare più agevolmente le competenze digitali.

Risorse professionali

Opportunità:

L'organico dell'istituto è molto stabile e poche sono le mobilità che si sono verificate negli ultimi anni. Per quanto concerne le competenze informatiche sono presenti anche delle eccellenze. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Il Dirigente scolastico ha saputo interpretare i bisogni del territorio, di tutti gli stakeholder e le esigenze dei docenti, degli alunni e delle famiglie progettando attraverso una mission e una vision le nuove politiche scolastiche ambiziose e allo stesso tempo concrete da raggiungere

Vincoli:

L'Età dei docenti è medio- alta; la scarsa mobilità non consente un ricambio generazionale. La maggior parte dei docenti ha sufficienti competenze informatiche. Non continuativo è il raccordo dei docenti della scuola primaria con i docenti del grado successivo di istruzione (Secondaria di primo grado) visto che si tratta di un circolo didattico e non di un Istituto Comprensivo.

Caratteristiche principali della scuola

- CARDITO 1- VIA PRAMPOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE DELLA SCUOLA)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE118005

Indirizzo Via Prampolini Cardito 80024 Cardito

Telefono 0818313317 - FAX 0818313317

Email naee118005@istruzione.it / naee118005@istruzione.gov.it



Pec naee118005@pec.istruzione.it

SITO WEB www.primocircolocardito.edu.it

- CARDITO VIA PRAMPOLINI

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA118011

Indirizzo Via Prampolini Cardito 80024 Cardito

- CARDITO PLESSO SIANI (TOMMASO CAMPANELLA)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA118044

Indirizzo Via Tommaso Campanella Cardito 80024 Cardito

- CARDITO 1 - G.RODARI (PLESSO PRAMPOLINI)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE11807C

Indirizzo Via Prampolini Cardito 80024 Cardito

CARDITO 1 - PLESSO SIANI

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE11808D

Indirizzo Via Tommaso Campanella Cardito 80024 Cardito



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE118005
Indirizzo	VIA PRAMPOLINI CARDITO 80024 CARDITO
Telefono	0818313317
Email	NAEE118005@istruzione.it
Pec	naee118005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircolocardito.it

Plessi

CARDITO VIA PRAMPOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA118011
Indirizzo	VIA PRAMPOLINI CARDITO 80024 CARDITO
Edifici	Via Prampolini SNC - 80024 CARDITO NA

CARDITO VIA CASTIELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA118044
Indirizzo	VIA CASTIELLO CARDITO 80024 CARDITO



Edifici

- Via Biagio Castiello 1 - 80024 CARDITO NA

CARDITO 1 - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE11807C

Indirizzo VIA PRAMPOLINI CARDITO 80024 CARDITO

Edifici

- Via Prampolini SNC - 80024 CARDITO NA

Numero Classi 15

Totale Alunni 257

CARDITO 1 - CASTIELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE11808D

Indirizzo VIA CASTIELLO CARDITO 80024 CARDITO

Edifici

- Via Biagio Castiello 1 - 80024 CARDITO NA

Numero Classi 9

Totale Alunni 177

Approfondimento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 – annualità 2024/2025;



CONSIDERATO che il Collegio dei Docenti è chiamato ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

EMANA

ai sensi dell'art.1 comma 14 della Legge n. 107/2015 le seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola, sulla base delle quali il Collegio dei Docenti elabora gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa 2022/2025 relativi all' a.s. 2024/25.

VEDI ALLEGATO (Atto di Indirizzo)

Allegati:

timbro_ATTO_DI_INDIRIZZO aggiornamento Ptof.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	21
	Notebook	30

Approfondimento

Le singole aule dell'istituto sono dotate di collegamento internet con strumenti digitali (touch board) al servizio della didattica nei diversi plessi, per un uso ottimale delle tecnologie.

Il conteggio sopra riportato si riferisce alla totalità delle dotazioni e alle caratteristiche strutturali cumulative dei due plessi.

La sala magna è utilizzata anche come sala proiezioni, disponendo essa di quaranta posti a sedere, di un computer, della LIM con casse acustiche, di un videoproiettore e di un tavolo Multi-Touch a parete. Sono stati acquistati nuovi tablet per la DDI grazie a fondi Ministeriali ed al



PON Smart class. Al plesso Siani è stato attrezzato uno spazio esterno appositamente predisposto per l'attività motoria.

Nello specifico ci sono :

n° 1 Laboratorio con collegamento internet: informatica

n° 1 Laboratorio Scientifico

n° 1 sala videoconferenze con collegamento ad internet

n°1 Biblioteca classica.

Aule (n° 1 Aula Magna; N°1 Teatro).

Aula blu attrezzata, dove i bambini saranno coinvolti nelle esperienze e attività sonore, manipolative, grafico-pittoriche e nella comunicazione aumentativa .

Strutture sportive (Palestra)

Attrezzature multimediali : PC n° 30 e Tablet presenti n°50; LIM e Smart TV (dotazioni multimediali presenti nei laboratori ; LIM presenti nelle aule n°21); Monitor touch screen al Plesso Siani .

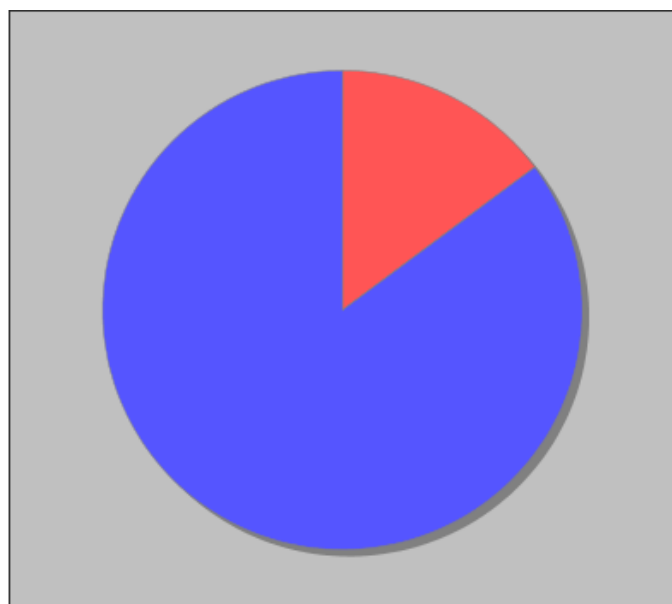


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	18

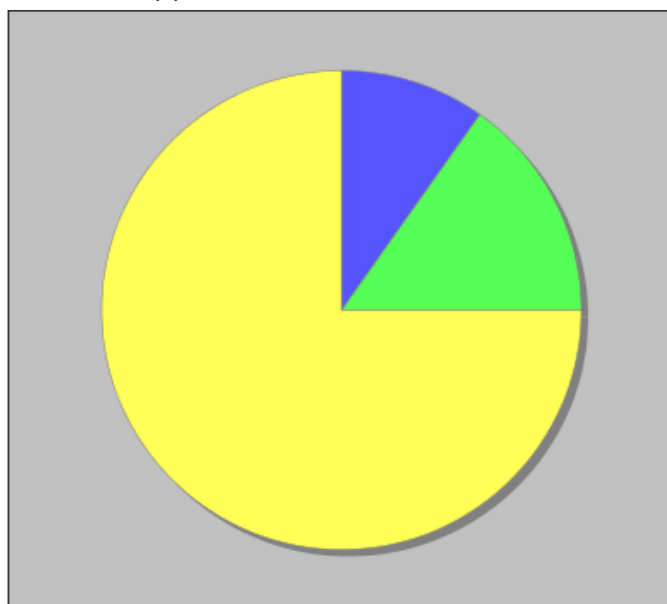
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 92

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 14
- Piu' di 5 anni – 69

Approfondimento

Le risorse professionali presenti garantiscono continuità e forte identità alla scuola. Infatti, il fenomeno del turn over dei docenti è bassissimo .



Aspetti generali

Relazione tra RAV e PDM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) sono emerse le seguenti considerazioni:

I Risultati Scolastici sono superiori ai valori di riferimento regionali e nazionali, la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è, infatti, del 100%. Si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto dei livelli di competenza più che soddisfacenti. Ottimi risultati si sono avuti anche negli esiti relativi al comportamento, che ha visto crescere la partecipazione e l'impegno scolastico degli studenti.

- Esiti Invalsi: Nella scuola persiste una certa variabilità dei risultati all'interno delle classi da cui risultano valori di variabilità percentualmente superiori alla media nazionale. Si evince inoltre la presenza di una disparità tra e dentro le classi poco omogenea rispetto ai livelli di riferimento nei risultati degli alunni. Si registra un calo dei risultati complessivi nelle diverse prove nazionali, inoltre i valori di cheating ottenuti sono risultati alti nelle varie classi. Risulta necessario attivare strategie al fine di ridurre la variabilità tra e dentro le classi e mantenere a livelli molto contenuti il fenomeno del cheating, nell'ottica del successo formativo, dell'equità, dell'inclusione.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- Priorità desunte dal Rapporto di autovalutazione (RAV)

Aspetti generali

Gli obiettivi che il nostro Istituto pone in essere sono:

Promuovere la qualità dell'offerta formativa, nell'ambito delle iniziative in tema di integrazione e inclusione, con attività mirate allo sviluppo della personalità degli alunni con BES, in particolare dell'Area Svantaggio/Disagio, creando i presupposti per garantire la piena inclusione e promuovere il successo scolastico degli alunni.

Migliorare le competenze dei docenti sperimentando tecniche innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

ü Ridurre la varianza tra classi dei risultati delle prove Invalsi.

ü Effettuare una pianificazione sistemica finalizzata alla rilevazione dei risultati a distanza.



- Particolare attenzione sarà data allo sviluppo e al potenziamento delle necessarie competenze digitali da incrementare progressivamente anche per attivare processi di insegnamento/apprendimento da utilizzare nella pratica della didattica digitale integrata.

Risultati scolastici

Priorità Dall'analisi dei risultati scolastici del RAV, la scuola ritiene opportuno attuare percorsi e azioni di miglioramento delle acquisizioni delle competenze di base.

Traguardi La scuola intende migliorare gli esiti delle competenze di base attraverso corsi di formazione e progetti.

Priorità Accrescere i livelli di competenza degli alunni meno dotati, per poter sviluppare le proprie potenzialità e le proprie abilità e arginare a medio e a lungo termine i punti di debolezza.

Traguardi Migliorare i risultati degli alunni con difficoltà e che presentano lacune diffuse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nelle classi seconde e quinte dell'Istituto.

Traguardi Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali migliore rispetto all'anno scolastico precedente.

Competenze chiave europee

Priorità Valorizzare le differenze individuali adattando i diversi stili di comunicazione, le forme di lezione, gli spazi di apprendimento, rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

Traguardi Incrementare i livelli di inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni.

Risultati a distanza

Priorità Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria.

Traguardi Raccordare le realtà della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

- Obiettivi formativi prioritari (ART.1, Comma 7 L.107/15)



Aspetti generali

Il nostro PTOF, in una visione strategica pluriennale, ha come fulcro la ricerca di coerenza e connessione tra le priorità evidenziate nel RAV, i percorsi di miglioramento e gli obiettivi Formativi che la Legge 107/2015, art.1, comma 7, individua come scelte formative fondamentali della Scuola.

L'offerta formativa del Primo Circolo didattico di Cardito mira alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni ad elaborare il senso proprio dell'esperienza, promuove la cittadinanza attiva e il successo formativo di ciascuno secondo gli specifici bisogni di apprendimento.

La MISSION del nostro Istituto "PROGETTAZIONE E PARTECIPAZIONE " è tesa a promuovere, pertanto, lo sviluppo integrale ed onnidirezionale della persona umana, considerata nella sua dimensione "storica" di uomo e nella sua dimensione "sociale" di cittadino.

Le finalità educative che la scuola si propone sono le seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

ü



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Tenendo presente la tabella 2.2.a.1 dei risultati scolastici, la scuola ritiene opportuno attuare percorsi e azioni di miglioramento delle acquisizioni delle competenze di base nelle classi seconde, invece, nelle classi quinte solo per Italiano.

Traguardo

La scuola intende migliorare gli esiti delle competenze di base attraverso corsi di formazione e progetti.

Priorità

1) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate 2) Diminuire la varianza fra le classi

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso Escs.
Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nelle prove standardizzate nazionali, nelle classi quinte dell'Istituto per Italiano. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali nelle classi seconde dell'Istituto per Italiano e matematica.



Traguardo

Raggiungimento di un punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali migliore rispetto all'anno scolastico precedente nelle classi seconde e per Italiano nelle classi quinte.

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione. Promuovere la progettazione e l'elaborazione di percorsi didattici condivisi per classi parallele, per la formazione di competenze di base in tutti gli ambiti

Traguardo

Elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione dei comportamenti collegati alle competenze chiave di cittadinanza e al curriculum trasversale di educazione civica.

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.



Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

In base alle risultanze del RAV, il nostro Istituto ha individuato quale priorità, su cui impostare il piano di miglioramento, quella di migliorare gli esiti delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e inglese nelle classi della scuola, poichè le performance degli studenti in questi ambiti sono risultate non completamente soddisfacenti. I risultati dovranno eguagliare i dati regionali, e consolidare i buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate. Pertanto, si ritiene opportuno continuare a focalizzarsi sulla priorità indicata per stabilizzare, nel tempo, i risultati positivi.

Progettualità e relazione con il RAV

I docenti disciplinari interessati hanno analizzato capillarmente i risultati delle classi, individuando criticità e debolezze, punti di forza. Le cadute più significative sono

- comprensione del testo
- decodifica della consegna
- deduzione e inferenza
- competenza lessicale

Il miglioramento e lo sviluppo di queste competenze saranno, quindi, la base per l'impostazione di un percorso operativo specificamente predisposto in una serie di azioni pianificate, per il miglioramento degli esiti Invalsi, che i docenti applicheranno nelle classi.

Si evidenzia, inoltre, che l'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e

laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in



ambienti di apprendimento innovativi. Nello specifico, il Framework 1 – Next Generation Classrooms

è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Di conseguenza, l'istituzione scolastica, si dedicherà alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

- 1) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate
- 2) Diminuire la varianza fra le classi

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso Escs.
Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5%.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Adeguaire i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ambiente di apprendimento

○ Ambiente di apprendimento

Avviare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura-



scrittura, logico-matematiche

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Effettuare la disamina delle prove Invalsi, desumendo punti di forza e criticità'.
Promuovere la progettazione disciplinare e il confronto per classi parallele, intervenendo sulle criticità emerse.

Attività prevista nel percorso: STEM e multilinguismo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Gli insegnanti della scuola Primaria
Risultati attesi	Coinvolgimento positivo degli alunni e maggior partecipazione



alle attività di classe · Maggior autostima e aumento della motivazione allo studio · Miglioramento dei rapporti tra compagni · Miglioramento del rendimento scolastico · Potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi rispetto ai contenuti proposti nell'area linguistica. Miglioramento degli esiti scolastici, in accordo con la priorità del RAV.

Attività prevista nel percorso: "Noi...pescatori di parole"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	I docenti delle classi seconde
Risultati attesi	• Migliorare le relazioni interpersonali: Un uso consapevole delle parole contribuisce a creare un clima di classe sereno e collaborativo. • Sviluppare le competenze linguistiche: Attraverso attività divertenti e coinvolgenti, i bambini arricchiranno il loro vocabolario e miglioreranno le loro capacità espressive. • Promuovere la lettura e la scrittura: Leggere e scrivere storie aiuta i bambini a comprendere meglio il potere delle parole e a sviluppare la propria creatività. • Favorire la riflessione critica: Riflettere sul significato delle parole e sulle loro conseguenze permette ai bambini di sviluppare un pensiero critico e autonomo.



Attività prevista nel percorso: Teatro in...gioco

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti della scuola Primaria
Risultati attesi	Il modulo favorirà lo sviluppo delle capacità di collaborazione e lavoro di squadra, attraverso esercizi di gruppo e performance collettive, incoraggiando il dialogo e il supporto reciproco tra i partecipanti. · Sviluppo della consapevolezza scenica · Gli studenti saranno in grado di comprendere e applicare le basi della presenza scenica, utilizzando corpo, voce e spazio per esprimere emozioni e significati. · Comprensione delle tecniche di recitazione · Lavoro di gruppo e collaborazione

● Percorso n° 2: COMPETENZE DI CITTADINANZA



Il percorso si realizza attraverso attività progettuali coerenti con il curricolo verticale di cittadinanza dell'Istituto e si collega alla seconda priorità del RAV che è volta a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni. La scuola si caratterizza per una particolare attenzione e predilezione verso tutte le attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della legalità, per educare gli alunni ai principi e alla pratica della convivenza pacifica, al rispetto delle diversità, alla cura del bene comune, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tra le varie attività promosse, elencate nella sezione dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa, si ritiene di particolare rilevanza, per la realizzazione del percorso, i progetti:

"Noi...pescatori di parole" e "Abbracci-amo l'Italia"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.

Traguardo

Adeguaire i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo



Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare didattiche digitali ed innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.

Attività prevista nel percorso: Dal disegno alla pittura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----



	Studenti
Responsabile	I docenti della scuola Primaria
Risultati attesi	L'iniziativa rivolta agli alunni della scuola Primaria, ha lo scopo principale di stimolare l'immaginazione e la fantasia, di comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) .Di attivare l'espressività corporea, di esercitare la manualità e sviluppare le abilità plurisensoriali attraverso l'uso di materiali accuratamente scelti per le loro peculiari caratteristiche al tatto, alla vista, all'udito e per le loro capacità evocativo-espressive

Attività prevista nel percorso: Alla scoperta del suono

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti della scuola Primaria
Risultati attesi	Il progetto è un percorso di formazione finalizzato alla diffusione della cultura musicale che si pone l'obiettivo ambizioso di portare la musica a tutti i livelli per diventare spazio di opportunità e di possibilità per gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, dove poter sperimentare possibilità di crescita e di sviluppo globale (anche in presenza di bisogni educativi speciali). Attraverso una progettazione articolata,



comprensiva di molte azioni, il progetto vedrà l'alternarsi di percorsi che potranno insieme costituire un sistema formativo musicale ampio.

● **Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione**

Aumentare i livelli di personalizzazione degli apprendimenti, accompagnando così gli alunni verso la consapevolezza dei propri punti di forza, anche attraverso una didattica sopeciale e inclusiva. Si intende, dunque, favorire la cultura dell'inclusione che vuole affermare sempre di più l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire determinate competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno le risorse e le potenzialità di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere i livelli di competenza degli alunni meno dotati ,per poter sviluppare le proprie potenzialita' e le proprie abilita' e arginare a medio e a lungo termine i punti di debolezza

Attività prevista nel percorso: A cavallo del successo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

La scuola, dopo aver vinto il bando POR, ha istituito un gruppo di lavoro specifico formato da docenti curricolari e di sostegno, il DS e gli esperti esterni; il gruppo si occupa di raccogliere tutta la documentazione necessaria affinché il progetto inizi e vada a buon fine.

Risultati attesi

Lontano dall'essere unicamente un'attività ricreativa, l'equitazione è una vera scuola di vita, è uno sport formativo con una forte connotazione educativa non solo sotto l'aspetto agonistico. Rispetto a tutti gli altri sport, è l'unico in cui il bambino oltre ad apprendere una tecnica e una disciplina



sportiva, interagisce e si relaziona con un essere vivente. Non solo la pratica sportiva, ma il rapporto che si viene a creare tra bambini e pony contribuisce in maniera estremamente efficace all'armonioso sviluppo fisico e psichico dei più piccoli aumentandone le abilità cognitive, mentre assume una denotazione terapeutica nei bambini e ragazzi che manifestano problemi relazionali e di disagio. Cavalcare oltre ad essere un buon esercizio fisico, è divertente, porta i bambini all'aria aperta e insegna loro a vivere in armonia con la natura e nel rispetto degli animali, sviluppandone molteplici tratti positivi, quali l'apprendimento di valori come il rispetto delle regole, l'abitudine al sacrificio e alla lealtà intesi come condotta di vita e non unicamente limitati alla competizione. Permette inoltre di acquisire anche il rispetto per il prossimo, l'abitudine alla solidarietà, senso di responsabilità, pazienza, empatia, gentilezza, autodisciplina.

Attività prevista nel percorso: Pronti a schiacciare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	La scuola, dopo aver vinto il bando POR, ha istituito un gruppo di lavoro specifico formato da docenti curricolari e di sostegno, il DS e gli esperti esterni; il gruppo si occupa di raccogliere tutta



la documentazione necessaria affinché il progetto inizi e vada a buon fine.

Risultati attesi

Valorizzare le esperienze di interventi già realizzati dal C.O.N.I. e dall'Ufficio Scolastico Provinciale con i progetti "Scuola attiva Kids" e "Sport di classe", individuando i punti di forza di entrambi e la possibilità di sviluppare un percorso integrato e condiviso; costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico. Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici e tecnologici del contesto in cui opera, sente la necessità di investire risorse umane e materiali nell'innovazione delle tecnologie e della comunicazione. Questo significa non solo migliorare e modernizzare le proprie infrastrutture, ma anche rimodulare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento, nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento, favorendo nello stesso tempo

l'integrazione degli alunni con B.E.S. A questo proposito si evidenzia che la scuola risulta beneficiaria dei fondi di investimento 3.2. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi. Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l'istituto avrà la possibilità di realizzare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Questo finanziamento darà la possibilità di attuare, all'interno dell'istituto 4 ambienti fisici di apprendimento innovativi (due per plessi dedicati alla primaria) con la digitalizzazione di 24 aule. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. AL fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotterà il



documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, appena possibile si dedicherà alla elaborazione e alla realizzazione di uno specifico progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo di apprendimento - insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni. Al fine di favorire un costante processo di innovazione, la nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale gli alunni imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso i laboratori didattici.

La scuola, intende dunque coinvolgere gli alunni in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali (sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, ad esempio, ma poi anche della geografia, delle scienze o della matematica), che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca ad apprendere in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad



offerte e stimoli didattici che gli vengono messi a disposizione o che sono presenti nel loro ambiente di apprendimento.

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che la scuola si prefigge di raggiungere con tale progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- favorire "l'inclusione digitale, tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1) "Problem solving"

DEFINIZIONE: L'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche.

OBIETTIVI:



1. cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato;
2. trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

AZIONI IMPIEGATE: Le azioni possono essere così schematizzate:

- Focalizzare
- creare un elenco di problemi;
- selezionare;
- verificare e definire il problema;
- descrizione scritta del problema;
- Analizzare
- decidere cosa è necessario sapere;
- raccogliere i dati di riferimento;
- determinare i fattori rilevanti;
- elenco dei fattori critici; Risolvere
- generare soluzioni alternative;
- selezionare una soluzione;
- sviluppare un piano di attuazione;
- scelta della soluzione del problema;
- piano di attuazione; Eseguire



- impegnarsi al risultato aspettato;
- eseguire il piano;
- monitorare l'impatto durante l'implementazione;
- impegno organizzativo;
- completare il Piano;
- valutazione finale;

FINALITA': Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

1) "Per una didattica inclusiva: LEARNING BY DOING"

DEFINIZIONE

Apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. **OBIETTIVI**

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

AZIONI IMPIEGATE

COMPITI DI REALTA'

Organizzare Goal-Based-Scena Scenarios (GBSs), cioè simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.

FINALITA'

Migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il



comprendere

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica si pone l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento innovativi utilizzando i finanziamenti provenienti dal PNRR, ma favorisce anche l'implemento di spazi didattici al passo con i tempi, volti a favorire l'inclusione come fondamento della relazione positiva, attuando strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione delle differenze. Questo comporta la rimodulazione delle metodologie didattiche nella convinzione di fornire nuovi stimoli e motivazioni ai processi di insegnamento/apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovative learning Space - I.L.S.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a fornire un apprendimento innovativo, con questo finanziamento intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno degli ambienti dedicati, uno per le discipline STEM e uno per le aule immersive (saranno realizzati complessivamente 4 spazi due per plesso della scuola primaria).

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, l’istituto avrà la possibilità di realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Con questo finanziamento si progetteranno e si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. L’istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola. Inoltre si riorganizzeranno le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno, degli ambienti dedicati, uno per le discipline STEM e uno per le aule innovative(saranno realizzati complessivamente 4 spazi, due per plesso della scuola primaria). Le classi si trasformeranno in ambienti di apprendimento innovativi grazie al Piano scuola 4.0. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Protagonista dell’innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: "Transitiamo...al digitale"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di formare il maggior numero possibile di docenti in modo da poter gestire, successivamente, a loro volta, gruppi di lavoro e potenziare le competenze Stem di alunni e alunne anche in relazione a quanto previsto dal DM 65/2023. Il progetto mira, inoltre, a migliorare le competenze del personale ATA per metterlo in condizione di gestire meglio i servizi collegati al proprio ruolo.

Importo del finanziamento

€ 37.481,44

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "STEM...PER IL FUTURO"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (scienze, tecnologie, ingegneria e matematica) e il multilinguismo rivestono una notevole importanza nel contesto globale e hanno un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di una buona preparazione per affrontare da un lato, le sfide del mondo moderno e dall'altro contribuendo alla crescita e al progresso della società tutta. Per rispondere a queste sfide è necessario e indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il Progetto "Stem...per il futuro" del Primo Circolo di Cardito, intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio Stem utilizzando metodologie attive e collaborative e potenziando le competenze multilinguistiche di alunni e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 68.041,22

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/03/2024

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Di conseguenza, l'istituzione scolastica, si dedicherà alla realizzazione del progetto per la creazione di ambienti didattici innovativi, ma soprattutto motivanti che possano agevolare il processo apprendimento-insegnamento degli alunni. Protagonista dell'innovazione sarà comunque la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e soprattutto alle esigenze degli alunni.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed è elaborato ai sensi della L. 107/2015, in coerenza

con l'atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal

Dirigente Scolastico. Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di

utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Esso, inoltre, risponde alle priorità e ai traguardi emersi dal RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento inserito nel stesso PTOF e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti. La finalità del PTOF è espressa in continuità con la Mission perseguita dall'Istituto, che si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni singolo studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.

PROGETTO ZENOBIA: BAMBINI, FAMIGLIE E COMUNITA' EDUCANTE IN NUOVI SPAZI DI DESIDERIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - "SIANI"

ANNO SCOLASTICO 2022/2025

Sintesi del progetto

I contesti in cui il progetto intende intervenire sono caratterizzati da una scarsa dotazione di servizi 0-6 e scarsa propensione delle famiglie a ricorrervi anche laddove possibile. Questi fattori si intrecciano con alti tassi di disoccupazione o lavoro in nero, disagio abitativo, disparità di genere e conseguente esposizione dei più piccoli alla povertà educativa. Il progetto Zenobia si propone dunque di lavorare per aumentare la conoscenza e il riconoscimento del valore pedagogico e sociale dei servizi per l'infanzia, agendo per connettere tutte le agenzie che compongono la comunità educante territoriale e, in questo modo, incidere sull'accesso e la partecipazione ai servizi 0-6 da parte di quelle famiglie che, per ragioni economiche, sociali,



culturali, linguistiche o per scarsa dotazione dei contesti di prossimità non riescono o non ritengono di usufruirne, privando così i minori di opportunità di socializzazione e crescita.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto Zenobia prevede di offrire nuove opportunità educative a beneficio di bambini/e in fascia 0-3 e 3-6 anni. Favorire l'emersione di situazioni di disagio, povertà educativa, violenza domestica, contribuendo a connettere le situazioni di vulnerabilità alla rete dei servizi territoriali. Sostenere l'acquisizione di competenze genitoriali e il rafforzamento delle autonomie personali e sociali dei nuclei familiari, lavorando sotto il profilo pedagogico-educativo e sociale. Consolidare le comunità educanti territoriali.

OBIETTIVO SPECIFICO

Aumentare la fruizione e partecipazione ai servizi per l'infanzia di famiglie con bambini in fascia 0-6 in condizioni di svantaggio economico, sociale, culturale e, laddove opportuno, favorire la connessione stabile con i servizi sociali territoriali.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare, riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019. Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni anche non continuativi. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola dell'alunno secondo i requisiti e le modalità certificate. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92,



impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Finalità □ Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione □ Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali □ Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate □ Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare □ Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico □ Favorire i processi di inclusione

Obiettivi educativi e didattici □ Supportare l'alunno nel processo di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità , □ Incrementare la motivazione allo studio attraverso metodologie didattiche attive e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie □ Sostenere l'alunno dal punto di vista affettivo, socio- relazionale

Obiettivi specifici di apprendimento: Gli obiettivi da perseguire e i conseguenti interventi didattici saranno in linea con quelli delle Unità di apprendimento bimestrali progettate per la classe di appartenenza, privilegiando prioritariamente l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese. Per gli alunni diversamente abili, gli obiettivi di apprendimento e le attività saranno quelle previste dal P.E.I. Strumenti: Libri di testo in adozione. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

RICORRENZE - EVENTI E FESTIVITA' DI ISTITUTO

- Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- Giornata mondiale dell'acqua.
- Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.
- Giornata mondiale della terra.
- Giornata dei calzini spaiati: alunni delle classi seconde scuola primaria.



- Codeweeek alunni della scuola
- Bullismo e cyberbullismo
- Don Giuseppe Diana
- La Shoah e le foibe
- Dolce Natale/Natale insieme
- Festa dell'albero
- Accoglienza: alunni della scuola dell'infanzia e primaria
- Giornata mondiale dei diritti umani.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDITO VIA PRAMPOLINI	NAAA118011
CARDITO VIA CASTIELLO	NAAA118044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI	NAEE118005
CARDITO 1 - G. RODARI	NAEE11807C
CARDITO 1 - CASTIELLO	NAEE11808D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi quarte e quinte del Primo Circolo Didattico, è di N. 29 ore settimanali, per l'applicazione del recente D.l. n. 90 del 11/04/2022 il quale, ha reso necessario apportare alcune



modifiche agli orari delle lezioni, deliberato in Collegio dei Docenti e Consiglio di Circolo.



Insegnamenti e quadri orario

CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARDITO VIA PRAMPOLINI NAAA118011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARDITO VIA CASTIELLO NAAA118044

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARDITO 1 - G. RODARI NAEE11807C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CARDITO 1 - CASTIELLO NAEE11808D

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il monte ore previsto per tale l'insegnamento è di almeno 33 ore all'anno da suddividere tra le diverse discipline di studio. Il docente coordinatore di classe, sentito il parere del team della rispettiva classe, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato, tenendo presente i criteri valutativi approvati dal Collegio dei docenti; tale giudizio sarà riportato nel documento di valutazione. Tre gli assi attorno a cui essa ruota : lo studio della **COSTITUZIONE** , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; lo **SVILUPPO SOSTENIBILE** (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio); la **CITTADINANZA DIGITALE** . Le tematiche dell'educazione civica, già presenti nel curriculum della nostra Istituzione Scolastica, assumeranno la funzione regolatrice per strutturare in maniera più analitica percorsi di apprendimenti finalizzati alla costruzione di un cittadino eticamente responsabile verso sé, verso gli altri e verso il mondo che lo circonda. La pratica educativa in classe avrà come riferimento l'osservazione di tutti i regolamenti d'Istituto: Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità educativa Scuola - Famiglia. La nostra



Istituzione scolastica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica e in accordo con i traguardi per lo sviluppo delle competenze già individuati dal DM 254/2012, provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R.n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica di seguito riportati: "L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro "green". Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare riconosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e



il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli." (DM n. 183 del 07/09/2024 – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Particolare attenzione sarà data allo sviluppo e al potenziamento delle necessarie competenze digitali da incrementare progressivamente anche per attivare processi di insegnamento/apprendimento da utilizzare nella pratica della didattica digitale integrata. Il Patto educativo di corresponsabilità impegnerà la scuola e le famiglie ad attivare collaborazioni sempre più fattive per il pieno raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, nessuno escluso.

Allegati:

NUOVO CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CARDITO _.pdf

Approfondimento

Il tempo scuola delle classi quarte e quinte è di n. 29 ore settimanali, a causa dell' applicazione del recentissimo D.l. n. 90 del 11/04/2022 sull'educazione motoria, il quale, ha reso necessario apportare alcune modifiche agli orari delle lezioni, deliberato dal Consiglio d'Istituto, su parere del collegio dei docenti.

In allegato il curriculum di educazione civica dell'infanzia



Allegati:

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf



Curricolo di Istituto

CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il primo Circolo didattico di Cardito "G.Rodari" si prefigge lo scopo di essere luogo centrale di accoglienza e di valorizzazione dell'identità personale e delle diversità. Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso, nel quale i fattori cognitivi s'intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. In questa prospettiva, la programmazione educativa, quale alveo in cui si esplicita l'autentica funzione docente, deve saper cogliere le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per rispondere efficacemente alle esigenze ed alle aspettative della realtà socio- economico-culturale in cui l'Istituzione opera. Ciò premesso, la strutturazione di un percorso formativo, ispirato ai criteri della partecipazione, dell'impegno e della responsabilità, è la "condicio sine qua non" per garantirne efficacia e qualità. La nostra comunità educativa, pertanto, deve costituire un fondamentale serbatoio motivazionale, un orizzonte in cui rendere significativa l'avventura di apprendere, dischiudendola a prospettive di realizzazione ed arricchimento personale e contributo partecipato al bene comune.

Cliccare sul link per il curricolo nei dettagli

[Curricolo di Istituto](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro. Emozioni proprie, da svelare tra coetanei, per condividerle ed autoregolarsi.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esprimere se stessi online, il cyberbullismo e il senso del silenzio: partendo dall'analisi delle opportunità e dei rischi della Rete, alunni e alunne approfondiscono il



cyberbullismo e gli effetti dannosi delle droghe, conoscendone gli aspetti giuridici. Si approfondisce il ruolo degli attori coinvolti e le azioni che ciascuno di noi può compiere nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno, a partire dall'analisi di quanto viene postato online e del linguaggio utilizzato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità. Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Energia rinnovabile. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle regole condivise, anche nelle interazioni online

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percezione ed empatia online: l'obiettivo è di prevenire le prepotenze e i fenomeni di bullismo, sia offline sia online.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Staffetta dei Diritti Luigi Bellocchio" e "Lettera per il futuro UNICEF"

Difendere il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino. E' uno dei quattro principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia.

Il nostro Istituto è stato invitato a partecipare alla VIII edizione della Staffetta sui diritti "Luigi Bellocchio". L'ottavo tour/staffetta, si propone di coinvolgere gli enti locali e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado delle città coinvolte, nell'ampio dibattito sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Quest'anno il tour/ staffetta partirà martedì 1 ottobre 2024 dal Comune di San Giorgio a Cremano e, attraversando il mare, farà rotta, nella prima tappa, all'isola d'Ischia, con lo scambio del testimone tra i bambini del Consiglio della Città dei bambini e gli alunni dell'Istituto Scotti di Ischia fino ad arrivare alla tappa della nostra scuola. Inoltre, la scuola promuove un percorso di riflessione e di condivisione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Saranno impegnati gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

Inoltre, l'UNICEF ha proposto alle scuole italiane di aderire al progetto "Ascolta il Tuo Futuro": "Ascoltare il futuro dei bambini consente di affermare i loro diritti e permette di aprire un dialogo significativo favorevole alla realizzazione dei bisogni di ognuno di loro". nel condividere i principi di fondo di tale progetto, il nostro Istituto Scolastico ne accetta e ne promuove l'iniziativa. I bambini della scuola Primaria, sono pertanto, invitati a scrivere una " Lettera per il futuro" indirizzata ad una persona nel mondo che rivesta un ruolo importante e che magari può rendere attuabile il desiderio che è stato espresso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "La legalità a scuola: In memoria di Lino Romano"

La scuola è il primo luogo in cui i ragazzi entrano in contatto con le regole e imparano a rispettarle. Educare alla legalità significa trasmettere conoscenze: Far comprendere agli studenti il significato delle leggi, i loro fondamenti e la loro importanza per la convivenza civile.

□ **Sviluppare competenze:** Insegnare ai ragazzi a ragionare criticamente sulle norme, a distinguere il giusto dallo sbagliato e a prendere decisioni consapevoli.

□ **Promuovere valori:** Coltivare nei giovani il senso di giustizia, l'equità, la responsabilità e il rispetto per gli altri.



"In memoria di Lino Romano" è un progetto che coinvolge le classi quarte dell'Istituto, e che mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e della cittadinanza attiva. L'evento commemorativo in ricordo di "Lino Romano", vittima innocente della camorra, si svolgerà nel giardino della scuola, alla presenza del Magistrato dott. Catello Maresca, il Sindaco dott. Giuseppe Cirillo e la Preside dott.ssa Rosa Stabile

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è simile ad una conversazione animata su un argomento che non può esseremai definito fino in fondo...

Il processo comprende la conversazione, il mostrare e il raccontare, e infine la riflessione"... Bruner

La realizzazione del "curricolo" ha lo scopo di elaborare moduli formativi e percorsi metodologici, volti all'insegnamento dell'educazione civica come macro area che fonde tutte le discipline/educazione.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di



apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le programmazioni didattiche annuali sono la traduzione operativa delle Indicazioni Nazionali. L'impianto progettuale è un curricolo che presenta due versanti: il versante delle conoscenze/abilità, che ha la funzione di mezzo, e il versante delle competenze, che ha la funzione di fine, ciascuno con le sue tappe. Questo perché per un curricolo per competenze non basta che ci siano tappe di conoscenze/abilità e relativi "obiettivi di apprendimento", ma è fondamentale che ci siano anche tappe di competenza con relativi "traguardi".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione educativa, nel pieno rispetto della normativa vigente, della libertà di insegnamento dei docenti, dell'ampia autonomia di ogni docente d'individuare i percorsi più idonei al contesto in cui va ad operare (Cost. artt. 9-33), dovrà promuovere "la formazione dell'uomo e del cittadino" intesa come: sviluppo di tutte le



sue potenzialità e capacità di orientarsi nel mondo in cui vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso; “crescita” delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze; sviluppo di modalità relazionali positive e gratificanti; promozione dell’alfabetizzazione culturale; integrazione culturale e sociale; formazione alla “cultura dell’inclusione”. Tutto questo si traduce non solo nel promuovere l’educazione integrale degli alunni, ma anche nello stimolarli all’autoregolazione degli apprendimenti, ad un’adeguata percezione di autoefficacia, rinforzo delle capacità cognitivo-prestazionali, affettivo-motivazionali e relazionali, mediante un autentico esercizio dell’autonomia personale, della creatività e della responsabilità intellettuale, morale e civile. Coerentemente con quanto finora esposto, la programmazione educativa del nostro Circolo ha lo scopo di consentire a ciascun alunno di conoscere la realtà, ristrutturandola, rappresentandola e rielaborandola nel momento in cui la conosce, nel contempo, di modificare e cambiare se stesso, sviluppando le proprie capacità e prospettive durante il percorso.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento.

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la disciplina insegnata.



La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze e abilità.

Il curricolo della nostra scuola terrà conto delle nuove competenze chiave della Commissione europea: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si punterà l'attenzione sulle buone pratiche per il "miglioramento delle abilità di base e al potenziamento delle competenze digitali , la promozione della cultura allo sviluppo sostenibile, dei diritti umani e di una cultura pacifica (cittadinanza globale e valorizzazione delle diversità culturali).

Utilizzo della quota di autonomia

Il curricolo locale rappresenta una possibilità offerta dalla normativa sull'autonomia alle singole istituzioni scolastiche di rispondere in modo adeguato, puntuale e rapido ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica dello Stato e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curricolo (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola. Nella nostra scuola, il Collegio dei docenti ha deliberato per la quota del curricolo locale un progetto che pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa le competenze chiave di cittadinanza. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto:



Vivere Green

Sulle ali di un sogno

Agenda 2030

Un'altra violenza aggiunta...Il bullismo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Introduzione al coding/alle scienze sperimentali/ alla matematica e alla robotica (DM 65/23)**

La matematica, in tutte le sue sfaccettature, assume un ' enorme valenza formativa che contribuisce a sviluppare negli alunni un pensiero creativo e divergente; attraverso le competenze logico-matematiche si acquisisce una forma mentis che nasce, non solo dal conoscere e saper operare con i numeri, ma dal saper ragionare su di essi. In questo senso si forma l'abilità del fare e soprattutto del saper approcciare al fare, comprendendo ciò che si fa. Gli alunni di scuola primaria, organizzati in gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, saranno coinvolti in tre percorsi didattici, formativi e di orientamento volti a potenziare le competenze STEM:

1. Introduzione al Coding : partendo da attività di coding unplugged, gli studenti accederanno in modo naturale ai meccanismi alla base dei linguaggi di programmazione, che saranno pronti a tradurre in linguaggi grafici
2. Introduzione alle scienze sperimentali per le classi della primaria. Le scienze sperimentali fondono teoria e pratica, permettendo agli studenti di comprendere e spiegare il mondo circostante attraverso l'applicazione del metodo sperimentale, implementando in tal modo il ragionamento logico e deduttivo;
3. Introduzione alla robotica per le classi della primaria. L'essere umano ha sempre desiderato poter raggiungere la perfezione delle cose, la bellezza dell'essere, l'armonia geometrica e per questo è diventato attento osservatore del sistema che lo circondava. Secondo gli studi più recenti, il nostro cervello mostrerebbe una naturale preferenza verso linee e forme disegnate che richiamano una proporzione armonica, un rapporto



aureo che ritroviamo nei paesaggi naturali, nei petali dei fiori, nei colori delle piume dei volatili e nella forma delle conchiglie. È sul tema della perfezione armonica che si fondono Arte e Scienza. La natura ha le sue leggi eterne e ripetibili, la Scienza ha lo scopo di spiegarle, rispondendo a tutti i suoi perché, e l'Arte ha il compito di descriverle. Questa idea di ricorsività numerica è insita nel linguaggio di programmazione utilizzato dai moderni calcolatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ciascuno avrà la possibilità di valorizzare opportunamente le esperienze di apprendimento, di sviluppare competenze per qualificarsi nel proprio percorso formativo. Le tecnologie digitali, i variegati materiali didattici, i percorsi e le azioni incentrate sullo studente e sulla personalizzazione dell'insegnamento apprendimento, implicano lo sviluppo della sensibilità di genere e lo smantellamento degli stereotipi che indirizzano verso scelte settoriali. L'approccio inclusivo, cruciale e sostanziale, solletica gli impulsi latenti, riportando in superficie intelligenze emotive che, in un clima di fiducia e di coesione, favoriscono la resilienza, il superamento delle difficoltà, la crescita personale per affrontare nuove ed inaspettate sfide



○ **Azione n° 2: STEM e multilinguismo**

Il progetto mira a sviluppare e potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche tramite percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti a studentesse e studenti della Scuola, garantendo pari opportunità e di genere. Il progetto propone l'organizzazione di n 6 corsi di lingua straniera rivolti alle studentesse ed agli studenti frequentanti i due plessi di scuola Primaria. I corsi saranno svolti in orario extracurricolare da un docente madrelingua, o comunque da un docente in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica , coadiuvato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare le competenze linguistiche relative alle abilità: reading, listening, writing e speaking



Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.

Dettaglio plesso: CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Introduzione al coding/alle scienze sperimentali/ alla matematica e alla robotica (DM 65/23)**

La matematica, in tutte le sue sfaccettature, assume un ' enorme valenza formativa che contribuisce a sviluppare negli alunni un pensiero creativo e divergente; attraverso le competenze logico-matematiche si acquisisce una forma mentis che nasce, non solo dal conoscere e saper operare con i numeri, ma dal saper ragionare su di essi. In questo senso si forma l'abilità del fare e soprattutto del saper approcciare al fare, comprendendo ciò che si fa. Gli alunni di scuola primaria, organizzati in gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, saranno coinvolti in tre percorsi didattici, formativi e di orientamento volti a potenziare le competenze STEM:

1. Introduzione al Coding : partendo da attività di coding unplugged, gli studenti accederanno in modo naturale ai meccanismi alla base dei linguaggi di programmazione, che saranno pronti a tradurre in linguaggi grafici
2. Introduzione alle scienze sperimentali per le classi della primaria. Le scienze sperimentali fondono teoria e pratica, permettendo agli studenti di comprendere e spiegare il mondo circostante attraverso l'applicazione del metodo sperimentale, implementando in tal modo il ragionamento logico e deduttivo;
3. Introduzione alla robotica per le classi della primaria. L'essere umano ha sempre desiderato poter raggiungere la perfezione delle cose, la bellezza dell'essere, l'armonia geometrica e per questo è diventato attento osservatore del sistema che lo circondava.



Secondo gli studi più recenti, il nostro cervello mostrerebbe una naturale preferenza verso linee e forme disegnate che richiamano una proporzione armonica, un rapporto aureo che ritroviamo nei paesaggi naturali, nei petali dei fiori, nei colori delle piume dei volatili e nella forma delle conchiglie. È sul tema della perfezione armonica che si fondono Arte e Scienza. La natura ha le sue leggi eterne e ripetibili, la Scienza ha lo scopo di spiegarle, rispondendo a tutti i suoi perché, e l'Arte ha il compito di descriverle. Questa idea di ricorsività numerica è insita nel linguaggio di programmazione utilizzato dai moderni calcolatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ciascuno avrà la possibilità di valorizzare opportunamente le esperienze di apprendimento, di sviluppare competenze per qualificarsi nel proprio percorso formativo. Le tecnologie digitali, i variegati materiali didattici, i percorsi e le azioni incentrate sullo studente e sulla personalizzazione dell'insegnamento apprendimento, implicano lo sviluppo della sensibilità di genere e lo smantellamento degli stereotipi che indirizzano verso scelte settoriali. L'approccio inclusivo, cruciale e sostanziale, solletica gli impulsi latenti, riportando in superficie intelligenze emotive che, in un clima di fiducia e di coesione, favoriscono la resilienza, il superamento delle difficoltà, la crescita personale per



affrontare nuove ed inaspettate sfide

○ Azione n° 2: STEM e multilinguismo

Il progetto mira a sviluppare e potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche tramite percorsi didattici, formativi e di orientamento rivolti a studentesse e studenti della Scuola, garantendo pari opportunità e di genere. Il progetto propone l'organizzazione di n 6 corsi di lingua straniera rivolti alle studentesse ed agli studenti frequentanti i due plessi di scuola Primaria. I corsi saranno svolti in orario extracurricolare da un docente madrelingua, o comunque da un docente in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica , coadiuvato da un docente tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Potenziare le competenze linguistiche relative alle abilità: reading, listening, writing e speaking

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA “ BENVENUTI E BENTORNATI A SCUOLA: INSIEME PER CRESCERE” (SCUOLA DELL' INFANZIA)

L'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento importante. Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei “nuovi iscritti”, ma anche il rientro per gli alunni già frequentanti, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante. Si prevede, pertanto, una particolare organizzazione dei tempi con orari flessibili, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere alle esigenze di ciascun bambino. Ricordiamo però che l'accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve protrarsi nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Risultati attesi

Il progetto accoglienza si inserisce nel percorso educativo della scuola dell'infanzia, contribuendo a raggiungere i seguenti traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali: 1. Identità: Il bambino acquisisce fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità, riconoscendo il valore delle regole e delle abitudini scolastiche. 2. Autonomia: Sviluppo di capacità legate all'autogestione, come il riconoscimento e l'espressione dei bisogni e il rispetto delle routine. 3. Socializzazione: Il bambino inizia a stabilire relazioni di fiducia e collaborazione con i compagni e con gli adulti, sviluppando le prime forme di interazione positiva. 4. Cittadinanza: Il bambino impara a rispettare le regole della convivenza, iniziando a comprendere i concetti di cooperazione e rispetto reciproco.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Approfondimento

CAMPI DI ESPERIENZA

Il progetto accoglienza coinvolge tutti i campi di esperienza, poiché mira a sviluppare il bambino in modo integrato.

1. Il sé e l'altro

- Favorire la conoscenza di sé e degli altri attraverso attività che incoraggiano l'espressione delle emozioni e la comprensione delle regole di convivenza.

Obiettivo : Acquisire fiducia nell'ambiente scolastico, partecipando alle attività di gruppo e stabilendo relazioni con i compagni e gli insegnanti.

2. Il corpo e il movimento

- Promuovere la scoperta degli spazi scolastici attraverso attività di movimento, giochi motori e il rispetto delle routine quotidiane.

Obiettivo: Sviluppare l'autonomia nel gestire i movimenti e le azioni legate alle routine, come vestirsi, spogliarsi, lavarsi le mani, ecc.

3. Immagini, suoni, colori

- Sperimentare materiali creativi (colori, disegni, musica) per favorire l'espressione emotiva e la creatività, riducendo l'ansia da separazione e stimolando il piacere della scoperta.

Obiettivo : Utilizzare diversi linguaggi espressivi (grafico, musicale) per favorire l'adattamento e l'integrazione.

4. I discorsi e le parole

- Sviluppare la capacità di esprimersi e ascoltare attraverso racconti, canzoncine e conversazioni guidate che favoriscano la comunicazione.

Obiettivo : Migliorare la capacità di esprimere pensieri e sentimenti, imparando a comunicare



con i pari e gli adulti.

5. La conoscenza del mondo

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente scolastico, incoraggiando la curiosità e la scoperta degli spazi, dei materiali e delle persone.

Obiettivo : Familiarizzare con i nuovi spazi e strumenti, imparando a orientarsi e a gestire gli oggetti e le risorse a disposizione.

ATTIVITA':

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, è possibile proporre una serie di attività ludico-didattiche che aiutino i bambini a sentirsi a proprio agio e a costruire relazioni positive:

- Giochi di gruppo e presentazione: giochi semplici in cui i bambini si presentano e imparano i nomi dei compagni.

- Routine di benvenuto: creare rituali quotidiani, come il saluto del mattino, che diano sicurezza ai bambini.

- Esplorazione degli spazi: attività guidate in cui i bambini esplorano i diversi spazi della scuola (aula, cortile, ecc.), prendendo confidenza con l'ambiente.

- Giochi motori e liberi: proporre giochi di movimento per sciogliere le tensioni e favorire la conoscenza reciproca.

- Attività creative: digito pittura, manipolazione e costruzione per esprimere emozioni e stimolare il senso di appartenenza.

- Letture e storie: momenti di lettura e narrazione per stimolare il linguaggio e creare occasioni di riflessione sulle emozioni (es. letture sulle emozioni, sull'amicizia, sul coraggio).



STRATEGIE E METODOLOGIE

Circle Time

Lavori di gruppo

MATERIALI E STRUMENTI

Materiali di facile consumo

Utilizzo della Lim

Guide didattiche

TEMPI

Periodo di Settembre/Ottobre 2024

MODALITA' DI VERIFICA:

La valutazione dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, verbalizzazione delle esperienze vissute.

CONCLUSIONE

Il Progetto Accoglienza è un percorso fondamentale per garantire un inizio sereno e positivo alla scuola dell'infanzia. Attraverso attività ludiche e creative, i bambini sono aiutati a costruire un senso di fiducia, sicurezza e appartenenza, preparandoli al meglio per le future esperienze scolastiche. Il coinvolgimento delle famiglie e l'osservazione attenta degli insegnanti giocano un ruolo cruciale nel garantire il successo di questo processo di inserimento.



● LABORATORIO DI LINGUA INGLESE: "HELLO ENGLISH!" (BAMBINI DI CINQUE ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il laboratorio è strutturato in 4 unità didattiche ed è rivolto ai bambini 5 anni di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia di entrambi i plessi. Sarà attivato a partire dal mese di ottobre e si svolgerà, parallelamente alle attività didattiche ordinarie, per l'intero anno scolastico.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Risultati attesi

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza, attribuita già da molti anni ormai dalla più recente ricerca didattica, dell'approccio alla lingua straniera già dai primi anni di età; i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente, quanto più sono piccoli. L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi. Questo primo contatto con l'inglese dovrà



essere calibrato sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione del gruppo dei bambini con cui si lavora. Anche gruppi eterogenei possono essere coinvolti in attività socializzanti con ottimi risultati, purché si sollecitino gli allievi a sviluppare strategie di cooperazione e di scambio di idee. La scuola dell'Infanzia mira a rendere i bambini consapevoli del mondo circostante, coinvolgendoli in un processo di apprendimento conscio. Tuttavia, il modo in cui l'allievo apprende non è formale; il bambino apprende, piuttosto, in maniera naturale attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte. L'approccio metodologico su cui si basa il questo laboratorio individua l'oggetto d'insegnamento non nelle regole grammaticali bensì negli atti comunicativi sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale. Le teorie di riferimento ci hanno permesso di sviluppare un progetto basato su un approccio ludico, consapevoli che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza. Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, gli allievi sviluppano un apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Imparano, al contempo, anche a sviluppare abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. La lingua straniera sarà, inoltre, usata come veicolo di contenuti per il raggiungimento di obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e sociali. Inserita nel quadro generale dell'educazione linguistica, diventa uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo. Avvalendoci della curiosità, della naturale propensione alla socializzazione e della massima plasticità cerebrale proprie di questa età, con la lingua straniera forniamo ai bambini molti stimoli linguistici. Le attività proposte saranno socializzanti, motivanti e divertenti. Gli allievi impareranno al contempo l'importanza della condivisione di obiettivi e della cooperazione solidale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Essendo il nostro obiettivo fondamentale quello di accostare e sensibilizzare i bambini alla lingua straniera, non ci saranno delle pretese precostituite su cosa dovranno imparare. Di assoluta importanza sarà l'esperienza positiva vissuta con la lingua. Cercheremo di catturare la qualità del processo di apprendimento verificando i nostri obiettivi in itinere. Gli aspetti suscettibili di valutazione saranno gli atteggiamenti e la motivazione degli allievi, la comprensione e la produzione orale. Per accertare e valutare le competenze in itinere, adotteremo la tecnica del Listen and do: ascoltare e fare (disegnare, mimare, associare, ripetere parole in lingua inglese). La valutazione sarà essenzialmente di gruppo e non individuale. Non pretenderemo una produzione orale dal singolo bambino, ma lasceremo che anche i più timidi siano liberi di esprimersi nel gruppo. Il motivo è dato dalla volontà di creare in ogni momento un clima di distensione e di gioiosa partecipazione.

● PROGETTO INCLUSIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto di inclusione per bambini di 3, 4 e 5 anni si propone di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità, provenienze culturali e sociali, in un contesto educativo che promuova il benessere, l'autonomia e la socializzazione. L'inclusione mira a garantire che ogni bambino possa esprimere il proprio potenziale in un ambiente accogliente e rispettoso della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. • Imparare a rispettare le regole di convivenza (turni, rispetto degli spazi comuni, ascolto). • Collaborare con i compagni attraverso il gioco e attività di gruppo. • Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. • Sperimentare e imparare tramite il gioco sensoriale e manipolativo. • Stimolare la curiosità e l'interesse per l'ambiente che li circonda. • Favorire la motricità fine e grossa attraverso attività motorie specifiche. • Promuovere il coordinamento e l'orientamento nello spazio. • Stimolare l'uso del linguaggio per esprimere pensieri, emozioni, desideri e bisogni. • Lavorare sulla comunicazione verbale e non verbale attraverso storie, giochi di ruolo, attività artistiche. Promozione dell'inclusione • Favorire la partecipazione di tutti i bambini, anche quelli con bisogni educativi speciali (BES), in attività comuni. • Sensibilizzare i bambini rispetto alla diversità e alla necessità di un'educazione basata sul rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento



Finalità del Progetto

- Favorire l'integrazione: Creare un ambiente in cui ogni bambino, indipendentemente dalle sue caratteristiche individuali, si senta accettato e valorizzato.
- Promuovere la socializzazione: Stimolare la cooperazione, il gioco di gruppo, e la condivisione per sviluppare competenze sociali e relazionali.
- Sostenere lo sviluppo emotivo e affettivo: Aiutare i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni, favorendo un buon equilibrio emotivo.
- Valorizzare la diversità: Educare al rispetto e alla comprensione delle differenze, che siano legate alle abilità, al genere, alla cultura o ad altre caratteristiche individuali.
- Potenziare l'autonomia: Stimolare nei bambini la capacità di fare scelte, risolvere problemi e sviluppare un senso di responsabilità.

Traguardi delle Competenze

- Il bambino interagisce positivamente con i compagni e gli adulti, mostrando capacità di ascolto e rispetto.
- Collabora in modo sereno e proattivo nelle attività di gruppo, rispettando i turni e le opinioni altrui.
- Dimostra curiosità e capacità di esplorare nuovi materiali e idee in modo autonomo o con il supporto degli educatori.
- Il bambino utilizza in modo adeguato le proprie capacità motorie per svolgere attività fisiche e creative.
- Mostra progressi nella coordinazione e nell'equilibrio, utilizzando strumenti o materiali per sviluppare la motricità fine.
- Utilizza un vocabolario adeguato all'età, esprimendosi chiaramente con i compagni e gli adulti.
- Ascolta storie e racconti con attenzione e partecipa attivamente al gioco simbolico e alle attività linguistiche.
- Mostra progressi nella gestione dei conflitti, cercando soluzioni pacifiche.



Obiettivi

- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- Imparare a rispettare le regole di convivenza (turni, rispetto degli spazi comuni, ascolto).
- Collaborare con i compagni attraverso il gioco e attività di gruppo.
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.
- Sperimentare e imparare tramite il gioco sensoriale e manipolativo.
- Stimolare la curiosità e l'interesse per l'ambiente che li circonda.
- Favorire la motricità fine e grossa attraverso attività motorie specifiche.
- Promuovere il coordinamento e l'orientamento nello spazio.
- Stimolare l'uso del linguaggio per esprimere pensieri, emozioni, desideri e bisogni.
- Lavorare sulla comunicazione verbale e non verbale attraverso storie, giochi di ruolo, attività artistiche.

Promozione dell'inclusione

- Favorire la partecipazione di tutti i bambini, anche quelli con bisogni educativi speciali (BES), in attività comuni.
- Sensibilizzare i bambini rispetto alla diversità e alla necessità di un'educazione basata sul rispetto reciproco.

ATTIVITA'

- Letture di storie e fiabe che trattano la diversità (bambini con diverse abilità, culture, colori della pelle)
- Discussione guidata sulle somiglianze e le differenze
- Giochi collettivi (passare la palla, costruire insieme una torre, percorsi di squadra).
- Attività di gruppo in cui ogni bambino ha un ruolo importante per il successo del gioco (es: giochi di cooperazione con strumenti adattabili per tutti).



- Racconto di storie di personaggi che superano barriere fisiche o sensoriali.
- Attività di arte e manualità, come modellare con la plastilina o dipingere insieme.

In sintesi, il progetto mira a costruire un ambiente educativo in cui tutti i bambini possano crescere, imparare e svilupparsi in modo sereno e inclusivo, in modo da sentirsi parte di una comunità accogliente e rispettosa delle diversità.

● PROGETTO MUSICALE “IN VIAGGIO CON LA MUSICA” (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Attraverso questo progetto, i bambini conosceranno i vari paesi Europei attraverso le diverse culture e tradizioni e con l'ausilio di filastrocche ,canzoncine e racconti. I bambini verranno travolti dal fascino dei nuovi paesi. Avvicinare i bambini alla musica con un' azione didattico-educativa è una scelta importante per noi docenti della scuola dell'infanzia, che certamente influirà positivamente sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale in quanto, i primi anni di vita dei bambini, sono i migliori per l'apprendimento semplice e naturale, per le loro potenzialità uditive, di ogni forma di linguaggio, compreso quello musicale. Fare musica, favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo e tutto ciò assicura la salute e il benessere per tutti e per tutte le età: obiettivo numero 3 dell'agenda 2030. Non da meno è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo, quello degli altri e ciò che lo circonda. Il progetto si inserisce all'interno della programmazione della scuola dell'infanzia come occasione per i bambini di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo della musica .Tale progetto sarà realizzato utilizzando una metodologia che concentri l'attenzione educativa sulla “Persona” affinché si possa vivere l'esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità: Il sentirsi a proprio agio in un ambiente accogliente e stimolante, dove non vi sia giudizio, favorirà il soggetto all'apprendimento e alla crescita personale; la scuola dell'infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini dai 3 ai 6 e la sua finalità principale è proprio quella di



promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza di ciascuno di essi, saranno quindi valorizzate le capacità di ogni bambino e potenziate le competenze già in possesso, per poterne approfondire altre attraverso un percorso che sarà sviluppato secondo i bisogni propri di ogni singolo gruppo, toccando i 5 campi di esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Risultati attesi

La finalità è quella di ricercare "buone pratiche" didattiche sollecitando nei bambini curiosità, motivazione, interesse, attenzione, impegno, conoscenze, abilità, competenze per "dar forma" ad un "saper essere" di ciascun bambino in termini di identità di genere, di personalità globale e di autonomia personale rispettandone la personalità in tutte le sue dimensioni: cognitivo-intellettuale, affettivo-emotiva e socio-relazionale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA':

- ☐ Addobbiamo la nostra scuola con decorazioni, manufatti e altro in occasioni di feste, ricorrenze e momenti significativi
- ☐ Partecipare ad eventi significativi della comunità di appartenenza (feste, celebrazioni)
- ☐ Letture e conversazioni sui valori dell'amicizia, della fratellanza, della solidarietà, della collaborazione
- ☐ Ricostruzione drammatico- teatrale di eventi, esperienze, storie
- ☐ Conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e grande gruppo
- ☐ Ascolto di letture e racconti a tema
- ☐ Memorizzazione ed esecuzione di canti, poesie e filastrocche
- ☐ Incontri di intersezione per provare i canti
- ☐ Attività ritmiche e musicali
- ☐ Danze e coreografie



- Collage, attività di manipolazione (ritaglio, assemblaggio, ecc.)
- Disegno e pittura con tecniche diverse
- Lavori di gruppo

CONTENUTI:

- Il viaggio di Rocco il Cocco nelle varie nazioni europee
- Storie, tradizioni e curiosità: la bandiera, i costumi, ricette, danze delle nazioni trattate

ATTIVITA':

- Conversazioni regolate dall'adulto nel piccolo e grande gruppo
- Drammatizzazioni
- Letture dell'adulto di storie, di fiabe, racconti, filastrocche, ecc,
- Resoconti di esperienze personali
- Uso di schede strutturate
- Giochi di piccolo e grande gruppo

LE FASI DEL PROGETTO

FASE 0 - LA PREPARAZIONE

Le docenti ascolteranno la musica, procureranno i materiali digitali e visioneranno il tutto prima di insegnarlo ai bambini.

FASE 1 -IL VIAGGIO DI ROCCO

Il racconto è uno strumento potentissimo per accendere l'immaginazione e suscitare le emozioni dei bambini. Le docenti dedicheranno molto più tempo utilizzando tutti gli espedienti a loro conoscenza per rendere magico questo momento (le luci, l'atmosfera, degli oggetti



evocati...)

FASE 2-PRESENTAZIONE DELLA MUSICA

Ascoltiamo la musica con attenzione, invitiamo i bambini a chiudere gli occhi...

FASE 3-SUONIAMO

Proviamo ad eseguire il brano musicale con la body percussion o gli strumenti (seguendo gli schemi dati)

FASE 4- DANZIAMO

Preparazione dei bambini attraverso la visione dei video, l'ascolto...

FASE 5- SCOPERTA DEL PAESE

Proseguiamo con approfondimenti storici, geografici e culturali con l'ausilio di schede didattiche, calibrando a secondo dell'età dei bambini..

Verifica Finale

- Osservazione sistematica
- Documentazione delle attività in itinere
- Riflessione sui risultati
- Drammatizzazione

Valutazione

La valutazione mira a registrare e raccogliere le informazioni sul comportamento dei bambini nel corso dell'attività e nei vari momenti.



● PROGETTO NATALE “NATALE INSIEME: MUSICA, GIOIA E CONDIVISIONE” (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Il progetto mira a coinvolgere tutti i bambini della scuola dell'infanzia in attività creative, musicali e sociali, stimolando la loro sensibilità artistica e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il Natale con i segni e le aspettative che lo accompagnano incuriosisce e motiva i bambini a realizzare molteplici attività legate alla manipolazione, alla grafica e all'espressività. Esso, nondimeno richiama a valori universali quali la solidarietà, l'amicizia e l'attenzione verso gli altri che possono essere considerati, all'interno di contesti formativi, riferimenti culturali che concorrono alla piena formazione dell'identità del bambino. Le insegnanti intendono portare i bambini a riflettere ed interiorizzare il messaggio natalizio, come invito a volersi bene e ad accettarsi. Si vuole inoltre rafforzare lo spirito di collaborazione, non solo tra i bambini, ma anche fra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso la preparazione del concerto. - Sviluppare il rispetto per le proprie tradizioni e quelle degli altri. -Promuovere la fiducia in sé stessi e nei propri compagni tramite attività che valorizzino il contributo di ciascun bambino. - Stimolare l'attenzione musicale e l'uso della voce attraverso l'apprendimento -Stimolare l'attenzione musicale e l'uso della voce attraverso l'apprendimento di canti natalizi. -Introdurre i bambini al concetto di "esibizione" in un contesto semplice e familiare, facendoli sentire a loro agio. -Ampliare il vocabolario con parole legate al Natale. - Incentivare la memorizzazione dei testi delle canzoni, migliorando così le capacità mnemoniche e linguistiche. -Stimolare la creatività tramite attività manuali per la realizzazione di decorazioni -Coinvolgere i bambini nella preparazione di elementi scenografici per il concerto (es. disegni o scenografie a tema natalizio).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Finalità del Progetto

- Promuovere l'inclusione e il senso di comunità attraverso un evento festivo condiviso.
- Avvicinare i bambini al mondo della musica e sviluppare la loro sensibilità artistica.
- Incoraggiare l'espressione delle emozioni e della creatività tramite canti e attività artistiche.
- Creare un momento di condivisione con le famiglie e i compagni per rafforzare il legame



scuola-famiglia.

Attività del Progetto

- Apprendimento di alcuni semplici canti natalizi.
- Brevi esercizi vocali per familiarizzare con i suoni e i toni delle canzoni.
- Creare insieme ai bambini piccole decorazioni natalizie che possano essere usate per addobbare l'aula o il luogo del concerto.
- Realizzare piccoli costumi o accessori a tema (come cappelli da Babbo Natale, coroncine di stelle) per rendere i bambini protagonisti della scenografia.

Preparazione del Concerto:

- Organizzare una semplice "prova generale" in cui i bambini possano abituarsi a esibirsi davanti ai compagni.
- Creare un piccolo copione che preveda dei momenti di presentazione e qualche battuta facile da memorizzare.

Evento Finale: Concerto di Natale

- I bambini canteranno le canzoni preparate, con momenti musicali.

Metodologia

- Ludica e Partecipativa: ogni attività sarà proposta in forma di gioco, favorendo il coinvolgimento spontaneo dei bambini.
- Ripetizione e Routines: la ripetizione dei canti e delle attività li aiuterà a memorizzare i testi e a sentirsi sicuri.
- Collaborativa: molte attività saranno svolte in gruppo, valorizzando l'aspetto di condivisione e di aiuto reciproco.

Tempi di Realizzazione



- Durata: il progetto potrebbe iniziare a metà novembre per concludersi con il concerto nell'ultima settimana prima delle vacanze natalizie.
- Frequenza: incontri a settimanali per preparare i canti e una volta a settimana per le attività manuali.

Risorse Necessarie

- Materiali per le attività manuali: carta colorata, colla, brillantini, colori a tempera.
- Attrezzatura per il concerto: lettore CD o cassa amplificata per la base musicale, microfono se disponibile.

Valutazione

La valutazione del progetto si baserà sull'osservazione dell'entusiasmo, della partecipazione e della capacità dei bambini di collaborare e memorizzare le canzoni. Non è una valutazione formale, ma piuttosto un monitoraggio dell'interesse e della crescita sociale e artistica di ogni bambino. Anche la partecipazione e il feedback delle famiglie sarà importante per valutare l'impatto dell'attività.

Conclusioni

Questo progetto non solo celebra il Natale, ma offre ai bambini un'opportunità di crescita emotionale e sociale, permettendo loro di esplorare le loro capacità artistiche e di condividere con le loro famiglie un momento speciale.

● PROGETTO ZENOBIA

I contesti in cui il progetto intende intervenire sono caratterizzati da una scarsa dotazione di servizi 0-6 e scarsa propensione delle famiglie a ricorrervi anche laddove possibile. Questi fattori si intrecciano con alti tassi di disoccupazione o lavoro in nero, disagio abitativo, disparità di



genere e conseguente esposizione dei più piccoli alla povertà educativa. Il progetto Zenobia si propone dunque di lavorare per aumentare la conoscenza e il riconoscimento del valore pedagogico e sociale dei servizi per l'infanzia, agendo per connettere tutte le agenzie che compongono la comunità educante territoriale e, in questo modo, incidere sull'accesso e la partecipazione ai servizi 0-6 da parte di quelle famiglie che, per ragioni economiche, sociali, culturali, linguistiche o per scarsa dotazione dei contesti di prossimità non riescono o non ritengono di usufruirne, privando così i minori di opportunità di socializzazione e crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire nuove opportunità educative a beneficio di bambini/e in fascia 0-3 e 3-6 anni; Favorire l'emersione di situazioni di disagio, povertà educativa, violenza domestica, contribuendo a connettere le situazioni di vulnerabilità alla rete dei servizi territoriali. Sostenere l'acquisizione di competenze genitoriali e il rafforzamento delle autonomie personali e sociali dei nuclei familiari, lavorando sotto il profilo pedagogico-educativo e sociale. Consolidare le comunità educanti territoriali. In tal modo aumentare la fruizione e partecipazione ai servizi per l'infanzia di famiglie con bambini in fascia 0-6 in condizioni di svantaggio economico, sociale, culturale e favorire la connessione stabile con i servizi sociali territoriali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazio verde esterno
------	----------------------



Approfondimento

Il progetto Zenobia prevede l'avvio di uno spazio verde educativo sicuro e controllato per bambini 0-3 e 3-6 anni, arricchito di stimoli educativi che provvedano alla custodia dei piccoli in assenza dei genitori e che sappiano coinvolgere questi ultimi, quando essi sono presenti. L'obiettivo è l'avvio di un servizio che sappia accogliere, accompagnare i bambini nella crescita offrendo loro opportunità di socializzazione e sviluppo delle competenze.

● PROGETTO: PRENDI UN'EMOZIONE (CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA) PLESSI RODARI / SIANI

Le emozioni hanno una funzione fondamentale per la crescita di ogni individuo, vanno a costruire esperienze e vissuti che influenzano la capacità di reagire alle situazioni di vita e di entrare in relazione con gli altri. L'obiettivo principale del progetto è di lavorare con i bambini sulle competenze emotive, per comprenderle, riconoscerle, esprimerle e gestirle, creando così le condizioni più idonee per favorire la socializzazione tra gli alunni. Motivazioni Ma è importante parlare di emozioni? Sì, perché nella società attuale si sta verificando un analfabetismo emozionale di ritorno. I bambini passano molto tempo libero guardando la televisione o utilizzano i videogiochi e/o i computer e i social network. Il rischio è che sviluppino, dei cinque sensi, la vista e l'udito (per lo più utilizzandoli passivamente) mentre il tatto, il gusto e l'olfatto vengono dimenticati. Dobbiamo offrire ai bambini esperienze emozionanti che portino alla riacquisizione di tutti i sensi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Risultati attesi

• Saper conoscere le emozioni. • Apprendere e dare un nome alle principali emozioni. • Aiutare i bambini ad acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e a mostrarsi sensibili ai sentimenti altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento



Finalità del progetto

Promuovere e favorire un percorso emotivo - formativo nel rispetto della conoscenza e dell'accettazione degli altri e delle diversità.

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

Poiché ai bambini talvolta, risulta difficile condividere le proprie emozioni, verrà proposta la lettura di una storia di Narrativa, seguita da un circle time in cui, accogliendo le emozioni, i pensieri e le curiosità emerse dall'esperienza vissuta insieme, si cercherà di accompagnare i bambini in un percorso volto a "far conoscenza" con le proprie emozioni. Si propone poi, la visione del film "Inside out", la canzoncina dello Zecchino d'oro "Prendi un'emozione", una filastrocca di Giuseppe Bordini e disegni.

Attività

- Conversazione guidata sulle emozioni ed in particolare sull'allegria.
- Realizzazione di semplici disegni sulle emozioni da completare a casa con il coinvolgimento dei genitori.
- La filastrocca delle emozioni.
- Conversazione guidata sulla tristezza.
- Realizzazione di disegni per comporre un cartellone murale.
- Conversazione guidata sulla rabbia.
- Conversazione guidata sulla paura.

Tempi

- Gli alunni saranno impegnati un'ora la settimana, in orario scolastico nel periodo gennaio-maggio.

Spazi

- Le aule della scuola Rodari e Siani



Destinatari

- Alunni classi prime

Risorse umane

- Alunni e docenti di classe
- Personale ATA

Materiali

- Verranno utilizzati materiali di facile consumo

Verifica, valutazione

- La valutazione sarà fatta in itinere e finale.

● PROGETTO "DOLCE NATALE" (SCUOLA PRIMARIA)

Il Natale con i segni e le aspettative che lo accompagnano incuriosisce e motiva i bambini a realizzare molteplici attività legate alla manipolazione, alla grafica e all'espressività. Esso, nondimeno richiama a valori universali quali la solidarietà, l'amicizia e l'attenzione verso gli altri che possono essere considerati, all'interno di contesti formativi, riferimenti culturali che concorrono alla piena formazione dell'identità del bambino. Le insegnanti intendono portare i bambini a riflettere ed interiorizzare il messaggio natalizio, come invito a volersi bene e ad accettarsi. Si vuole inoltre rafforzare lo spirito di collaborazione, non solo tra i bambini, ma anche fra scuola e famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riconoscere ed esprimere stati d'animo, sentimenti, emozioni. - Entrare in contatto con valori universali. - Cominciare a superare il proprio egocentrismo. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza. DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Finalità - Condividere un progetto comune - provare il piacere di far festa con il proprio gruppo di compagni - comprendere ed interiorizzare i valori del Natale: pace, amicizia, solidarietà - Conoscere



le tradizioni e i simboli del tempo di Natale - Costruire relazioni di continuità con le famiglie - Sperimentare e utilizzare differenti linguaggi. Attività - apprendimento di canzoncine, filastrocche e poesie inerenti il Natale; - accompagnamento ritmico con strumenti musicali di una semplice melodia- natalizia; - realizzazione di biglietti augurali e di lavori individuali da portare alle famiglie come dono - realizzazione con varie tecniche di addobbi natalizi; - rappresentazione di canti natalizi e drammatizzazioni nelle sezioni/classi.

● PROGETTO ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte: – non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; – devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita (amicizia, solidarietà, uguaglianza, rispetto degli altri e integrazione). Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. Concorrere al processo formativo della personalità degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

La nostra scuola propone in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, un percorso che risponda alle diverse scelte religiose e valoriali delle famiglie. L'attività è rivolta ai bambini che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica.

In riferimento ai valori della cultura di appartenenza di ciascuno, si promuoverà :

- Il rafforzamento della competenza linguistiche, cognitive, manipolative.
- Il sentimento di unità del genere umano;
- Il senso di responsabilità, l'accoglienza e il senso di appartenenza;
- La valorizzazione delle diversità;
- L'amore;



- L'amicizia;
- La collaborazione;

Inoltre verrà svolta una verifica periodica sul gradimento e la partecipazione all'attività proposta attraverso l'osservazione, il dialogo e la produzione di elaborati.

TEMPI

Tutto l'anno scolastico.

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Scuola attiva kids, è un progetto del CONI- MIUR che offre una risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi degli alunni. Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport. Far conoscere e avvicinare gli alunni della scuola Primaria alla bellezza del gioco e del gioco sport e creare una alleanza educativa tra scuola, le famiglie e il territorio e il movimento sportivo volta a promuovere una corretta "cultura sportiva". Il progetto darà occasione per valorizzare anche tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali). L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Destinatari: alunni classi seconde e terze della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente e attuare percorsi progettuali interdisciplinari e trasversali realizzati dai docenti nell'ambito dell'inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali). Competenze attese: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola attiva kids è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo:

- ALUNNI
- INSEGNANTI
- DIRIGENTI SCOLASTICI



- FAMIGLIE

Il Primo Circolo Didattico, è alla sua sesta annualità per favorire la promozione di stili di vita corretti e salutari.

● PROGETTO: “NOI...PESCATORI DI PAROLE” (CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA) PLESSO RODARI

Il progetto mira a sensibilizzare i bambini dell'età primaria sull'importanza delle parole come strumento di comunicazione, relazione e costruzione del pensiero. Attraverso attività ludiche, creative e coinvolgenti, si vuole:

- Sviluppare la consapevolezza del potere che le parole hanno sulla vita di ciascuno e sulle relazioni interpersonali.
- Migliorare le competenze linguistiche dei bambini, arricchendo il loro vocabolario e affinando le abilità di espressione orale e scritta.
- Promuovere l'ascolto attivo e la capacità di comprendere i messaggi nascosti nelle parole e nei toni di voce.
- Stimolare la creatività attraverso la scrittura, la lettura e altre forme di espressione artistica.
- Favorire lo sviluppo dell'empatia e della capacità di mettersi nei panni degli altri.

Costruire un clima di classe positivo basato sul rispetto reciproco e sulla comunicazione efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Consapevolezza: Far comprendere ai bambini che le parole sono strumenti potenti che possono costruire o distruggere relazioni, trasmettere emozioni e influenzare il pensiero.
- Comunicazione efficace: Insegnare ai bambini a utilizzare le parole in modo chiaro, preciso e rispettoso, sia in forma scritta che orale.
- Ascolto attivo: Sviluppare la capacità di ascoltare attentamente gli altri, comprendendo i messaggi nascosti nelle parole e nei toni di voce.
- Creatività: Stimolare l'immaginazione attraverso giochi di parole, scrittura creativa e lettura di



testi significativi. • Empatia: Favorire lo sviluppo dell'empatia, insegnando ai bambini a mettersi nei panni degli altri e a comprendere le loro emozioni. Quindi l'obiettivo finale è quello di far sì che i bambini comprendano che le parole sono un dono prezioso e che, utilizzate nel modo giusto, possono arricchire la loro vita e quella degli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Finalità:

- Migliorare le relazioni interpersonali: Un uso consapevole delle parole contribuisce a creare un clima di classe sereno e collaborativo.
- Sviluppare le competenze linguistiche: Attraverso attività divertenti e coinvolgenti, i bambini arricchiranno il loro vocabolario e miglioreranno le loro capacità espressive.
- Promuovere la lettura e la scrittura: Leggere e scrivere storie aiuta i bambini a comprendere meglio il potere delle parole e a sviluppare la propria creatività.
- Favorire la riflessione critica: Riflettere sul significato delle parole e sulle loro conseguenze permette ai bambini di sviluppare un pensiero critico e autonomo.



Metodologia:

- Attività ludiche:
 - Giochi di ruolo: Simulare situazioni di vita quotidiana per far riflettere i bambini sulle conseguenze delle loro parole.
 - Scrittura creativa: Incoraggiare i bambini a scrivere storie, poesie o diari per esprimere le proprie emozioni e idee.
 - Giochi di parole: Utilizzare cruciverba, indovinelli e giochi di rime per arricchire il vocabolario.
- Lettura ad alta voce:
 - Storie significative: Scegliere storie che affrontino temi legati all'importanza delle parole e alle emozioni.
 - Discussioni: Dopo la lettura, organizzare discussioni per favorire la riflessione e lo scambio di opinioni.
- raccordi interdisciplinari:
 - Arte: Creare disegni, collage ispirati a parole o frasi significative.
 - Musica: Ascoltare canzoni e comporre testi per esprimere emozioni e idee.

Il presente progetto si concluderà con una rappresentazione teatrale basata sulla storia dell'albo illustrato "I pescatori di parole" di Chiara Sorrentino

● PROGETTO "A COLAZIONE CON UN LIBRO" (CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA) PLESSO SIANI

Il progetto "A colazione con un libro" è un'iniziativa perfetta per avvicinare i bambini della seconda elementare al piacere della lettura. Ecco un piano dettagliato per realizzare questo progetto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'amore per la lettura: Incoraggiare i bambini a vedere la lettura come un'attività piacevole e quotidiana.
- Sviluppare abilità di comprensione: Migliorare la capacità di comprendere e interpretare testi.
- Favorire l'interazione sociale: Creare un ambiente in cui i bambini possano condividere le loro esperienze di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Preparazione

- Incontro settimanale: Ogni settimana, dedicare una mattina alla lettura collettiva. I bambini possono portare una colazione leggera (frutta, biscotti, latte) da condividere con i compagni.

Lettura ad alta voce: L'insegnante legge una storia ai bambini. Dopo la lettura, discutere insieme la trama, i personaggi e i messaggi del libro

- Attività correlate: Dopo la lettura, proporre attività creative come disegnare una scena del libro, inventare un finale alternativo o recitare una parte della storia.

Attività individuali

- Diario di lettura: Fornire a ogni bambino un diario di lettura in cui annotare i libri letti, disegnare i personaggi e scrivere brevi riflessioni.
- Tempo di lettura silenziosa: Ogni giorno, dedicare 10-15 minuti alla lettura silenziosa individuale. I bambini possono scegliere un libro dalla biblioteca di classe.

Coinvolgimento della comunità

- Incontri con autori: Organizzare incontri (anche virtuali) con autori di libri per bambini.
- Visite alla biblioteca: Programmare visite alla biblioteca locale per esplorare nuovi libri e partecipare a letture organizzate.

Valutazione del progetto

- **Feedback dei bambini:** Alla fine del progetto, raccogliere le opinioni dei bambini sulla loro esperienza. Possono disegnare o scrivere cosa hanno apprezzato di più.
- Osservazioni dell'insegnante: Annotare i progressi nella capacità di lettura e comprensione



dei bambini.

Conclusione del progetto

- **Festa finale:** Organizzare una piccola festa per celebrare la conclusione del progetto. Ogni bambino può presentare il suo libro preferito e spiegare perché gli è piaciuto.
- **Certificati di partecipazione:** Consegnare un certificato a ogni bambino per riconoscere il loro impegno e la loro partecipazione.

Questo progetto non solo aiuta i bambini a migliorare le loro abilità di lettura, ma crea anche un ambiente di classe più unito e collaborativo.

● PROGETTO "A COLAZIONE CON UN LIBRO" - "LIBRI PER TUTTO L'ANNO (CLASSI TERZE SCUOLA PRIMARIA) PLESSI RODARI /SIANI

La scelta di tale percorso nasce dall'idea che attraverso la lettura avviene quello che la scuola in primis si propone, cioè l'inclusione. La narrazione è uno strumento che favorisce l'apprendimento e rappresenta uno strumento prezioso per veicolare e generare l'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla convivenza democratica. Pertanto, si è ritenuto valido prevedere un percorso di lettura in grado di accompagnare la crescita graduale dei bambini e delle bambine aiutandoli ad affacciarsi al mondo reale con fiducia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Maggiore interesse per i libri. - Maggiore capacità di comprensione del testo. - Maggiore capacità di immaginazione, di creatività ed espressione a livello verbale e scritto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Finalità educativo-didattiche:

Il progetto è promosso da tutte le insegnanti contitolari delle singole classi terze con le seguenti finalità educativo- didattiche:

- Promuovere il piacere della lettura per favorire la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



- Avvicinare gli alunni e le alunne alla lettura “naturalmente” senza costrizioni e/o forzature legate al mero compito per favorire lo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza.
- Favorire l’inventiva e la creatività per promuovere la competenza in scienze e tecnologia.
- Promuovere il problem solving per lo sviluppo della competenza matematica e quella imprenditoriale.

Metodologie e strumenti:

Peer tutoring, tinkering, cooperative learning.

Segna-riga, libri ad alta leggibilità, libri digitali, audiolibri, video letture.

● PROGETTO: CUSTODI DEL NOSTRO PIANETA (SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUARTE) PLESSI RODARI / SIANI

Il progetto curricolare pensato per gli alunni delle classi quarte può essere pensato come percorso interdisciplinare pratico e partecipativo. Dopo una breve spiegazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 gli alunni verranno indirizzati dalle insegnanti sugli obiettivi scelti. Si discuterà degli sprechi d'acqua e di come ridurli (ob.6), delle energie rinnovabili e non (ob.7), delle 3R



Ridurre, Riciclare, Riutilizzare (ob. 12), del cambiamento climatico (ob.13), dell'importanza della pesca sostenibile (ob.14) e della biodiversità (ob.15).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sensibilizzare i bambini sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente • Promuovere la cultura della sostenibilità • Sviluppare competenze interdisciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Finalità:

Sensibilizzare i ragazzi affinché imparino a mettere in pratica, nella vita quotidiana, ciò che hanno appreso a scuola durante il progetto

Tempi

3 mesi a partire da febbraio (3 ore settimanali)

Spazi

Aula, sala teatro e giardino

● PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA: "Muoviamoci insieme! Scopriamo il movimento attraverso il gioco"

Un progetto di attività motorie per bambini di 3 e 4 anni nella scuola dell'infanzia dovrebbe essere progettato per favorire lo sviluppo fisico, motorio, sociale ed emotivo dei piccoli. L'obiettivo principale è stimolare il movimento attraverso giochi e attività che li aiutino a migliorare la coordinazione, l'equilibrio, la percezione del proprio corpo e l'interazione con i compagni. Questo programma crea un ambiente sicuro e ricco di stimoli, dove i bambini possono scoprire il movimento e affinare le loro abilità motorie in modo spontaneo e piacevole, rispettando i ritmi e le esigenze individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- 1) Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate
- 2) Diminuire la varianza fra le classi

Traguardo

Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole con lo stesso Escs.
Avvicinarsi alla percentuale della varianza nazionale riducendola almeno del 5%.

Risultati attesi

Il progetto è suddiviso in due fasce di età per adattare le attività e gli obiettivi allo sviluppo motorio, sociale e cognitivo dei bambini. Le due fasce sono: • Fascia 3 anni • Fascia 4 anni

Obiettivi Generali

1. Promuovere lo sviluppo fisico, motorio, sociale ed emotivo dei bambini attraverso il gioco e il movimento.
2. Sviluppare la coordinazione, l'equilibrio e la consapevolezza del corpo.
3. Favorire la socializzazione e la collaborazione tra i bambini.
4. Offrire un ambiente sicuro e stimolante in cui esplorare il movimento.

Obiettivi Specifici per le Fasce di Età

- Fascia 3 anni: o Sviluppare la percezione del proprio corpo nello spazio attraverso movimenti di base. o Incoraggiare l'interazione e il gioco in piccoli gruppi. o Acquisire fiducia nei primi movimenti strutturati (camminare, saltare).
- Fascia 4 anni: o Rafforzare la coordinazione e la capacità di seguire indicazioni semplici durante il gioco. o Sviluppare la capacità di collaborare e partecipare ad attività in gruppo. o Favorire la capacità di controllare movimenti più complessi (corsa, slalom, giochi con palla).

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Struttura del progetto

1. Fase Iniziale (Settembre - Ottobre)

· Fascia di tre anni:

- Obiettivo : Favorire la conoscenza reciproca e la consapevolezza del proprio corpo.

Attività

Giochi di conoscenza con movimenti semplici: presentazioni accompagnate da movimenti (es. "Mi chiamo e salto!").

- Camminare su una linea tracciata con lo scotch a terra.

- Attività di imitazione: strisciare come un serpente, camminare come un elefante.

· Fascia 4 anni :

- Obiettivo : Rafforzare la conoscenza dello spazio e delle proprie capacità motorie.



Attività :

- Percorsi motori semplici con piccoli ostacoli: salire e scendere da gradini bassi, saltare dentro e fuori cerchi.
- Giochi di imitazione più complessi: imitare movimenti di animali e mezzi di trasporto (es. "vola come un aeroplano").
- Giochi di gruppo per favorire la socializzazione (es. "cambio posto quando...").

2. Fase Intermedia (Novembre - Febbraio)

- Fascia 3 anni :

Obiettivo : Sviluppare la coordinazione attraverso attività semplici.

Attività :

- Giochi musicali con movimenti base (camminare quando la musica parte, fermarsi quando si interrompe).
- Percorsi con ostacoli bassi e semplici: camminare su tappeti morbidi, passare sotto un tunnel.
- Utilizzo di palline leggere per giochi di lancio e presa a breve distanza.

- Fascia 4 anni :

Obiettivo : Sviluppare coordinazione e ritmo attraverso attività più strutturate.

Attività :

- Attività con la musica: ballare liberamente e fermarsi quando la musica si interrompe (statue), giochi ritmati con nastri colorati.
- Percorsi più complessi con piccoli ostacoli: saltare da un cerchio all'altro, camminare su travi basse.



- Giochi di coordinazione a coppie (es. passare la palla senza farla cadere).

3. Fase Finale (Marzo - Giugno)

- Fascia 3 anni :

Obiettivo : Rafforzare l'equilibrio e la fiducia nei propri movimenti.

Attività :

- Camminare su linee curve tracciate per terra.
- Giochi di gruppo semplici per incentivare la socializzazione (es. "il gioco della bandiera").
- Utilizzo del paracadute per semplici giochi di squadra.
- Fascia 4 anni :

Obiettivo : Rafforzare l'equilibrio, la resistenza e la capacità di collaborare in gruppo.

Attività :

- Giochi a squadre: staffette brevi, gare di corsa a piccoli gruppi.
- Percorsi di equilibrio più complessi: camminare su travi basse, salire e scendere da pedane.
- Attività all'aperto: giochi di gruppo con obiettivi condivisi, come caccia al tesoro.

Metodologia

- Gioco-motorio : utilizzo del gioco come strumento principale per motivare i bambini e farli divertire mentre imparano.



- Didattica esperienziale : i bambini sono invitati a provare, esplorare e sperimentare il movimento.
- Insegnamento collaborativo : le attività sono strutturate per favorire la collaborazione tra pari, promuovendo il rispetto delle regole e la condivisione.
- Approccio ludico : tutte le attività vengono proposte come momenti di gioco, per mantenere alta la motivazione e il coinvolgimento.

Spazi e Materiali

- Spazi :
 - Palestra scolastica.
 - Giardino o cortile esterno.

Aula dedicata ai giochi motori, se disponibile.

- Materiali :
 - Cerchi, palloni morbidi, tappeti per rotolarsi.
 - Ostacoli di piccola altezza, nastri colorati, paracadute.
 - Riproduttore musicale e brani adatti per attività motorie.

Campo di Esperienza Principale

- **Il corpo e il movimento** : sviluppo della capacità di controllare il proprio corpo e di muoversi nello spazio con consapevolezza e coordinazione.

Valutazione e Monitoraggio

- Osservazione diretta : l'insegnante osserva i progressi dei bambini nel controllo motorio, nella capacità di rispettare le regole e di collaborare con i compagni.



- Schede di osservazione : raccolta di dati sulle abilità motorie e sociali acquisite dai bambini durante le attività.
- Feedback dei bambini : momenti di conversazione e riflessione con i bambini per capire cosa è piaciuto di più e cosa ha creato difficoltà.
- Coinvolgimento delle famiglie : brevi incontri con i genitori per condividere i progressi e i benefici delle attività motorie.

Questo progetto, suddiviso per fasce d'età, consente di adattare le attività ai diversi livelli di sviluppo dei bambini di 3 e 4 anni, favorendo una crescita armoniosa attraverso il gioco e il movimento.

● PROGETTO: "ABBRACCI-AMO L'ITALIA (SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE) PLESSI RODARI / SIANI

L'Italia possiede un patrimonio che nel mondo non ha eguali. Da nord a sud, fino alle sue meravigliose isole, la nostra Patria presenta una diversità di territorio, di cultura, sapori e profumi invidiabili. Il progetto nasce dalla necessità di far conoscere le regioni italiane, sotto l'aspetto culturale, folcloristico e gastronomico, ognuna con le sue caratteristiche uniche e distintive, ma tutte accumulate dalla ricchezza costituita dalla gente; un popolo dagli usi e costumi diversi, ma con radici simili fatte di umiltà, di accoglienza e di rispetto. La fase di preparazione inizierà con il reperimento di materiale riguardanti le tradizioni popolari, la conoscenza di cibi tipici, i poeti e gli artisti delle rispettive regioni e in modo particolare della Campania. Contestualmente e contemporaneamente si effettuerà l'attività pratica: scenografia, drammatizzazione, balli e canti rappresentativi di una o più regioni. A conclusione del progetto sarà realizzata una manifestazione finale che vedrà protagonisti tutti gli alunni delle classi partecipanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Ricavare informazioni storico-geografiche attraverso una pluralità di fonti (cartografiche, fotografiche, digitali, artistico-letterarie). • Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Potenziare le abilità espressive attraverso i linguaggi verbali e non verbali: - eseguire coreografie relative a balli popolari al fine di comunicare sensazioni ed emozioni attraverso il movimento, il ritmo e la danza; - drammatizzare testi poetici, rappresentare personaggi storici e letterati; - eseguire un brano in coro. - elaborare un testo teatrale per la manifestazione finale dando un contributo personale nel lavoro di gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Finalità:

- Riconoscere l'esistenza di un legame tra passato e presente.
- Ampliare gli orizzonti culturali e accogliere le diversità tra le varie culture come valore aggiunto
- Vivere le tradizioni, gli usi e i costumi attraverso attività espressive e comunicative

Metodologia e strumenti

Recitazioni con drammatizzazioni, canti di gruppo, balli.

Eventuali collaborazioni con soggetti esterni e ruolo svolto (genitori, sponsor, ente locale, associazioni, ecc.)

- Richiesta di n. 2 esperti esterni per insegnare balli della cultura popolare
- Collaborazione con il comune per il palco
- Intervento dei genitori per la scenografia e i costumi

Tempi

Da febbraio a maggio 2025 in orario extracurricolare

Spazi

Aule, cortile della scuola, sala teatro, sala docenti



● PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare, riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, per motivi di salute sono impossibilitati a frequentare la scuola. Il progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda della situazione dell'alunno.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno coinvolto in percorsi di cura e a promuovere un servizio, seppur erogato in maniera specifica e contestuale, che riconosca pari diritti e pari opportunità a tutti e a ciascuno sul territorio nazionale. Inoltre il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita. Le lezioni in presenza terranno conto delle condizioni psicologiche e fisiche del discente e verranno attivate tutte le possibili strategie per coinvolgere positivamente anche la famiglia.

Metodologie prevalenti:



lezioni frontali

conversazioni guidate e domande stimolo

consultazione di testi

flessibilità degli obiettivi perseguiti con approcci individualizzati

momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso collegamenti Skype

utilizzo del computer come strumento di studio e di elaborazione personale.

Strumenti

Libri di testo e sussidi cartacei

PC connesso a internet e software didattici

Materiale, strutturato e non, di vario tipo

Strumenti alternativi.



● Scuole allo stadio

Si tratta di un progetto socio-educativo promosso e organizzato dalla Società Sportiva Calcio Napoli, rivolto prevalentemente agli studenti delle classi quinte della scuola primaria. Il progetto "Scuole allo Stadio", destinato alle classi 5 della scuola primaria, è volto a riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Questo percorso intende promuovere negli alunni la consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica divenendo uno strumento e un mezzo per promuovere l'educazione alla legalità e l'importanza delle regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Gli obiettivi sono quelli di: 1) evidenziare il valore educativo e culturale del calcio; 2) abituare i ragazzi a fruire civilmente degli spettacoli sportivi; 3) contribuire a prevenire episodi di razzismo; 4) educare alla convivenza civile e al fair play;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Gli alunni potranno assistere ad alcune partite del Napoli, campione d'Italia nel 2024, accompagnati dai docenti: è il progetto messo in campo, Scuole allo Stadio, dall'USR Campania e dalla Società sportiva Calcio Napoli che vuole sottolineare ed evidenziare i valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza " affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti e nel contempo apprendere ed interiorizzare le regole della convivenza passando attraverso le regole dello sport. Il progetto è destinato alle classi 5 della scuola primaria.

I temi trattati:

- 1) Il rispetto delle regole: l'etica nello sport.
- 2) Lo stadio: luogo d'incontro e non di scontro.
- 3) Tifo corretto.
- 4) Gli stili di vita del vero sportivo.
- 5) La sicurezza dentro e fuori i campi di calcio.



● PROGETTO EXTRACURRICULARE: CONOSCIAMO IL FRANCESE (CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA)

Creare un progetto di francese per una classe quinta di scuola primaria può essere molto divertente e coinvolgente. Ecco un'idea che combina apprendimento linguistico con creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottimizzare i risultati scolastici nelle competenze trasversali alle diverse discipline.

Risultati attesi

- Sviluppare competenze linguistiche: vocabolario, grammatica di base, espressioni comuni
- Familiarizzare con la cultura francese: tradizioni, cibo, forbici
- Incoraggiare la creatività: disegno, creazioni di storie
- Favorire il lavoro di gruppo: collaborazione e comunicazione tra compagni



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Durata del progetto:

10 settimane, con attività settimanali

Materiali necessari:

- Cartoncini, carta, colori, colla, forbici
- Computer/tablet per ricerche e presentazioni
- Libri e risorse didattiche sul francese.

Alunni coinvolti:

n. 15 alunni delle classi quinte

Struttura del progetto:

1. Introduzione alla lingua e alla cultura francese
 - Lezione 1: Introduzione alla lingua francese (alfabeto, saluti, presentazioni)
 - Lezione 2: Introduzione alla cultura francese (feste, cibo, abitudini)



- Attività: Creare un piccolo dizionario illustrato con le parole di base (saluti, colori, numeri, etc..)
- 2. Il villaggio e i suoi abitanti
 - Lezione 3: vocabolario relativo ai luoghi (scuola, parco, negozio, casa).
 - Lezione 4: vocabolario per descrivere le persone (famiglia, professioni, hobby).
 - Attività: disegnare una mappa del villaggio immaginario, inserendo i principali edifici e luoghi.
- 3. La vita quotidiana
 - Lezione 5: frasi e vocabolario per descrivere la giornata tipica (mangiare, giocare, studiare).
 - Lezione 6: parlare del tempo libero e delle attività preferite.
 - Attività: scrivere e illustrare una breve storia di una giornata nel villaggio, utilizzando le frasi apprese.
- 4. Cibo e tradizioni
 - Lezione 7: vocabolario relativo al cibo (piatti tipici francesi, pasti della giornata).
 - Lezione 8: le tradizioni e le feste francesi.
 - Attività: organizzare una piccola fiera del cibo, dove ogni gruppo presenta un piatto francese (può essere solo descritto realizzato).
- 5. Preparazione della presentazione finale
 - Lezione 9: ripasso generale e preparazione del materiale per la presentazione.
 - Lezione 10: prove di presentazione.
 - Attività: preparare una presentazione finale del villaggio, raccontando una storia che coinvolga tutti i personaggi e i luoghi creati.



6. Presentazione finale

- Attività: presentare il villaggio francese ai compagni, agli insegnanti e, se possibile, ai genitori. Ogni gruppo di studenti può parlare di una parte specifica del villaggio (es. la scuola, il mercato, la piazza).

Valutazione del progetto:

- Partecipazione: coinvolgimento attivo nelle attività.
- Creatività: originalità dei disegni e delle storie create.
- Competenze linguistiche: uso corretto delle parole e delle frasi apprese.
- Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo e aiutarsi a vicenda.

Questo progetto non solo aiuterà gli studenti a migliorare le loro competenze linguistiche in francese, ma li renderà anche più consapevole e appassionati della cultura francese, il tutto in un contesto divertente e collaborativo. E sarà di preparazione per l'accesso alla scuola seconda di primo grado

● Esploriamo il territorio (PON Azione: ESO4.6.A4)



Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica)

Il progetto mira a rinforzare e potenziare le competenze sociali, civiche e disciplinari delle studentesse e degli studenti configurandosi come un'occasione per sperimentare molteplici attività e mettersi in gioco sul piano relazionale. La dimensione, libera dai vincoli dell'attività didattica curricolare, si presenta come opportunità di crescita sia culturale che sociale in ottica di inclusione e rinforzo delle competenze di cittadinanza attiva. Le attività favoriranno inoltre il percorso di orientamento di ciascuno offrendo opportunità di riflessione sulle proprie potenzialità e di valorizzazione dei propri talenti, anche nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono; -Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; -Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro; -Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. -Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di combattere il disagio e la dispersione scolastica



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Questo progetto ha lo scopo di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Conoscere, tutelare e recuperare l'identità culturale della comunità che la società consumistica e l'informatizzazione ha offuscato nei confronti del patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio. La conoscenza diretta del territorio, delle radici e dei cambiamenti svilupperà negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità e senso civico. Si farà un'uscita didattica per socializzare, osservare l'ambiente e dare un input significativo al progetto, utilizzando bus o scuolabus. In questo progetto saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola Primaria



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Custodi del nostro pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante

-Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio.

-Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.

- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si tratta di un progetto interdisciplinare che nasce dall'esigenza di sviluppare, nei bambini delle classi quarte, processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'.

Il bambino, esplorando l'ambiente che lo circonda, attraverso esperienze di vita quotidiana, interagendo con gli altri, acquisisce conoscenze relative alle componenti ambientali, comprende e verifica i danni che vengono prodotti quando non si seguono norme comportamentali indispensabili per la convivenza.

Noi docenti abbiamo orientato i nostri interventi allo specifico obiettivo di integrare i diversi aspetti e di far riflettere sull'importanza della conservazione dell'ambiente. Il seguente



progetto prevede le seguenti attività:

- uscite e raccolta di materiale,
- conversazioni,
- osservazioni,
- cartelloni,
- elaborazioni iconiche,
- realizzazione di oggetti con materiale di riciclo,
- letture, poesie, filastrocche e canzoni sull'argomento,
- gita di plesso alla villa comunale di Cardito.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Dal Seme al Raccolto"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno consapevolezza riguardo all'importanza di un'alimentazione sana e bilanciata

- Comprensione delle basi della coltivazione
- Esecuzione di semplici operazioni di cura dell'orto, come l'irrigazione e la raccolta.
- Conoscenza delle piante orticole
- Pianificazione dell'orto



- Sviluppo di abilità di lavoro di squadra

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Dal seme al raccolto, è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. L'orto a scuola, infatti, permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali, esempio con l'educazione alimentare e il cibo.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
Formazione del personale interno
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tutti tecnologici
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Pagina facebook del
Primo Circolo Didattico Di Cardito"
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il calo delle nascite, negli ultimi tempi, si è avuta una visibile peluria di iscrizioni, quindi la nostra scuola al fine di cercare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

quante più possibilità possono favorire nuove iscrizioni, nuovi ingressi e notorietà e prestigio nel circondario, ritiene opportuno dare una ridondanza a tutte le attività didattiche e le progettualità che si mettono in essere attraverso i social network in particolar modo la pagina "facebook".

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione personale
interno sulla didattica digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022- 2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla missione 4 - Componente 1 - del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI - NAEE118005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento. La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza.

Il giudizio sulle competenze, espresso in termini numerici, comprende tre diversi livelli:

- 1 = competenza da migliorare,
- 2 = competenza mediamente raggiunta,
- 3 = competenza pienamente raggiunta

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione

Allegato:

NUOVO CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA CARDITO _.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Considerato che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze:
il collegio dei docenti delibera quanto segue:



I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale;

o I livelli di apprendimento, determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione;

o I docenti adottano come documento di valutazione il modello A1 delle Linee guida con una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti riferiti agli obiettivi di apprendimento del periodo didattico;

o A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie di individualizzazione e personalizzazione

o La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

LINK PROTOCOLLO VALUTAZIONE

<https://www.primocircolocardito.edu.it/index.php/valutazione>

Allegato:

LINK PROTOCOLLO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio sul comportamento dell'alunno durante le attività scolastiche, si riferisce anche al suo livello di partecipazione alle stesse, al suo grado di interesse, all'assiduità alle lezioni e, in generale, all'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno. La valutazione del comportamento, è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva. Comprende i seguenti aspetti: rispetto degli impegni scolastici; partecipazione attiva al dialogo formativo; frequenza e puntualità alle lezioni; rispetto del Regolamento d'Istituto e di disciplina; conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile; collaborazione con docenti e



compagni; grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...); cura del materiale proprio ed altrui; conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

"1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (d.lgs 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la non ammissione in via eccezionale alla classe successiva:

- 1) gravissime carenze nelle competenze, abilità e conoscenze di base in tutte le discipline;
- 2) mancati progressi, nonostante l'attivazione di percorsi mirati ed individualizzati, organizzati dalla scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa.
- 3) Superamento del limite massimo dei giorni di assenza, secondo il D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Il monte ore annuale per ogni classe e il limite massimo delle ore di assenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico nel nostro Istituto corrisponde:

Tempo normale (27 ore settimanali)

- Monte ore annuale: 810 ore;
- Limite max di ore di assenza: 202,5 ore.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



CARDITO 1 - VIA PRAMPOLINI - NAEE118005

CARDITO 1 - G. RODARI - NAEE11807C

CARDITO 1 - CASTIELLO - NAEE11808D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. * Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. * Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. * Valorizzazione delle risorse esistenti. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. -Modelli flessibili di una programmazione didattica che segue i bisogni formativi degli alunni in difficoltà rispettando tempi e modalità diverse di apprendimento. - Attivazione dei percorsi di recupero individualizzati e personalizzati grazie ad un monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

I continui tagli alla scuola in termini di risorse economiche rende spesso difficoltosa la gestione e organizzazione dei diversi progetti di inclusione e integrazione. Grazie alle buone prassi consolidate nel nostro Istituto da qualche anno sono in sensibile aumento le richieste di iscrizioni da parte di alunni disabili e DSA. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, anche se l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola non è diffuso allo stesso modo. Gli interventi di potenziamento realizzati non sono abbastanza sistematici, poichè diverse sono le competenze disciplinari da sviluppare. Non sempre, inoltre, i tempi e gli spazi disponibili rendono possibili tali percorsi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo. * Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. * Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. * Valorizzazione delle risorse esistenti. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. -Modelli flessibili di una programmazione didattica che segue i bisogni formativi degli alunni in difficoltà rispettando tempi e modalità diverse



di apprendimento. - Attivazione dei percorsi di recupero individualizzati e personalizzati grazie ad un monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

I continui tagli alla scuola in termini di risorse economiche rende spesso difficoltosa la gestione e organizzazione dei diversi progetti di inclusione e integrazione. Grazie alle buone prassi consolidate nel nostro Istituto da qualche anno sono in sensibile aumento le richieste di iscrizioni da parte di alunni disabili e DSA. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, anche se l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola non è diffuso allo stesso modo. Gli interventi di potenziamento realizzati non sono abbastanza sistematici, poiché diverse sono le competenze disciplinari da sviluppare. Non sempre, inoltre, i tempi e gli spazi disponibili rendono possibili tali percorsi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'organizzazione interna della Scuola predispone un piano attuativo, nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili, ognuno con competenze e ruoli definiti: Dirigente scolastico, gruppo di coordinamento GLI, docenti curricolari, docenti di sostegno. Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccogliendo documentazioni degli interventi educativo-didattici (questionari, griglie, verifiche) realizzati dai docenti di classe. Gli esperti ASL e la Scuola organizzano incontri di GLHO per la stesura e valutazione dei PEI/PDP / PDF e la valutazione finale dei PEI e PDP.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti responsabili , ognuno con competenze e ruoli definiti : Dirigente scolastico, gruppo di coordinamento GLI ,docenti curriculari, docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione, previsto insieme con la Scuola . Le famiglie sono coinvolte fin dall' inizio nelle varie fasi dell'intervento educativo , condividendo obiettivi , strategie , tempi , modalità e strumenti. La compilazione del PEI e del PDP da parte dei docenti deve essere condivisa con le famiglie , che devono essere coinvolte nel percorso scolastico dei loro figli , come assunzione di corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione formativa prende in considerazione il percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno, le potenzialità. L'azione della scuola è guidata dal diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La progettualità didattica, orientata all'inclusione, comporta strategie e metodologie come il cooperative learning, il lavoro a coppie e/o di gruppo, il tutoring, con ausili informatici e software. E' opportuno adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in



modo verticale e orizzontale e verificare e valutare gli obiettivi, raggiunti dal singolo alunno, considerando le abilità d'ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. Per gli alunni ADHD è auspicabile che i docenti considerino i fattori presenti nella diagnosi, prima di procedere alla valutazione dell'alunno. Tale valutazione deve essere periodica, in quanto l'alunno è fortemente condizionato dalla presenza dei sintomi del disturbo. Pertanto, la verifica deve essere svolta senza attribuire valutazioni negative, per comportamenti che sono attribuibili a fattori di tipo neurobiologici. Per le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, la valutazione deve coinvolgere sia i docenti di classe e di interclasse, che i docenti di sostegno. Per gli alunni DSA non è contemplato il raggiungimento degli obiettivi minimi, per gli alunni BES i livelli si possono fissare nel PDP. Per gli alunni diversamente abili, si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie Aree, rispetto al punto di partenza e alle capacità residue.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' fondamentale realizzare incontri di continuità nella Scuola. E' previsto l'incremento degli incontri tra i docenti di tutti gli ambiti disciplinari, per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola. Molta importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, perché essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Ciò si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. E' pertanto, importante realizzare incontri di continuità tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado, avvalendosi della documentazione degli alunni, dei PEI, dei PDP e della scheda di valutazione.



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico Quadrimestre

Figure e funzioni organizzative

Primo collaboratore Scuola Primaria garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.

Secondo Collaboratore Scuola Primaria svolge le seguenti attività: supervisione per la circolazione e notifica di atti e disposizioni di servizio trasmessi dall'Istituto; sostituzioni Scuola Primaria. Comunicazione immediata e puntuale di disagi organizzativi con l'obbligo di riferire su anomalie di comportamento e in osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente).

Fiduciaria Scuola dell'Infanzia Plesso "G.Rodari" favorisce la comunicazione tra il padiglione dell'infanzia e gli uffici di presidenza e di segreteria del plesso; collabora con il Dirigente Scolastico e con il primo e secondo collaboratore del DS; in particolare cura eventuali problematiche createsi nel proprio padiglione, richieste dei genitori, segnalazioni verificatesi e necessità del padiglione stesso.

Fiduciaria plesso "G.Siani" Referente Scuola Primaria svolge mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso: organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti; orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.

Referente del plesso "G.Siani Scuola dell'Infanzia" favorisce la comunicazione tra il padiglione dell'infanzia e gli uffici di presidenza e di segreteria del plesso; in particolare cura eventuali problematiche createsi nel proprio padiglione, richieste dei genitori, segnalazioni verificatesi e necessità del padiglione stesso.



Funzioni strumentali

Area 1 Piano dell'offerta formativa (N° 2 docenti) Monitoraggio esigenze del territorio e dell'utenza; coordinamento e aggiornamento dei fondamentali documenti programmatici afferenti la didattica; cura della corretta comunicazione all'interno della propria scuola e tra i docenti referenti.

Area 2 Inclusione (N°2 docenti) _Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con D.S.A. e con B.E.S.; partecipazione alla stesura del curriculum verticale, basato sui metodi e gli stili di insegnamento e di apprendimento nella scuola riferito agli alunni diversamente abili, con D.S.A., e B.E.S; supporto e coordinamento di tutti i docenti della scuola dell'infanzia e primaria nella stesura del P.E.I., e nel loro specifico lavoro, atto a sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali e la piena integrazione degli alunni; progettazione di forme di screening per prevenire ed intervenire tempestivamente sulle difficoltà e sui D.S.A. e B.E.S. in collaborazione con il Dirigente Scolastico; predisposizione di materiale utile alla rilevazione delle difficoltà; coordinamento del GLH.

Area 3 Visite guidate, progetti con il territorio, rapporti con enti esterni proposte relative a viaggi-d'istruzione-visite guidate, scambi culturali predisposte dai Consigli di Classe, redatte in coerenza con la programmazione coordinata del Consiglio di classe

Area 4 Valutazione e Invalsi Coordinamento dei Piani di Studio personalizzati; raccordo tra i progetti e i piani di studio; collaborazione alle procedure per le prove Invalsi; tabulazione dei dati Invalsi del precedente anno scolastico, produzione di strumenti di sintesi utili ai docenti; rilevazione della qualità percepita e valutazione delle possibilità di integrazione e supporto.

Animatore digitale Stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; coinvolgere la comunità scolastica per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; creare soluzioni innovative, ovvero soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.

Team per l'innovazione digitale (azione #25 del PNSD), ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituzione scolastica e le attività dell'Animatore digitale. Al Team sono affidati i seguenti compiti: favorire il processo di digitalizzazione; lavorare in sinergia con l'animatore digitale nella progettazione; realizzare e diffondere il piano di intervento triennale d'Istituto



nell'ambito del PNSD; creare gruppi di lavoro; favorire la diffusione del PNSD aprendo i momenti formativi e le attività progettuali alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Responsabile della custodia dei materiali ed attrezzature laboratorio di informatica ubicate presso cassaforte sala docenti, archivio sottoscala, aule Plesso Rodari padiglione 1, 2 e 4, sala docenti, sala docenti PON e-1, Plesso Siani Scuola Primaria. L'incarico consiste nella verifica e funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate avendo l'accortezza di segnalarne l'eventuale esigenza di reintegro di materiale di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali e di utilizzo delle attrezzature danneggiate; segnalazione della necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da esperire con risorse interne della scuola; verifica del corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta in base a quanto stabilito dal regolamento di utilizzo dei laboratori approvato dal Consiglio di Istituto; partecipazione alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione e il funzionamento dei laboratori; riconsegna dei materiali e attrezzature avuti in sub-consegna dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al termine dell'incarico.

Responsabile tutor tirocinanti in Scienze della Formazione Primaria Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" Napoli Accoglienza tirocinanti, presentazione del piano dell'Offerta Formativa, inserimento in classi /sezioni della scuola accordato con il Dirigente Scolastico, azione di monitoraggio presso i docenti tutor e documentazione finale del percorso di tirocinio diretto da inviare all'Università.

Commissione Piano triennale offerta formativa (PTOF) Collabora all'aggiornamento ed elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF); controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del PTOF; opera in stretto collegamento con il Nucleo di valutazione interna (N.I.V.); coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.

Commissione Nucleo interno di valutazione (N.I.V.) Esamina i dati delle prove Invalsi; redige il Rapporto di Autovalutazione (RAV); elabora il piano di miglioramento definendo i percorsi e le attività; stabilisce le modalità di verifica delle azioni del piano; monitora gli esiti e, ove necessario, apporta modifiche al Piano.

Commissione GLI Coordina le attività di inclusione/integrazione che si realizzano nelle classi dell'Istituto; Propone e coordina le attività formative rivolte al miglioramento dei processi di



inclusione dell'Istituto; Pianifica i rapporti con le diverse equipe che intervengono sugli alunni con disabilità; Pianifica i rapporti con le diverse equipe e/o soggetti esterni che intervengono sugli alunni BES.

Commissione Orientamento e continuità Garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; formula proposte per attività e progetti comuni per realizzare la continuità.

- Organizzazione Uffici

Direttore dei servizi generali e amministrativi- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio acquisti Area contabilità, magazzino, acquisti e patrimonio, gestione permessi e recuperi ATA. Gestione protocollo.

Ufficio per la didattica Settore di competenza: pratiche alunni e statistiche Area della didattica, affari generali Gestione protocollo.

Ufficio per il personale A.T.D. Formazione graduatorie, gestione personale supplente, personale ATA, pensioni, pratiche ricostruzioni e istruttoria pensioni, gestione protocollo.

Affari generali Affari Generali, contabilità e pratiche amministrative, pratiche docenti di ruolo, gestione protocollo e archiviazione documenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primocircolocardito.edu.it/>

Reti e Convenzioni attivate

- Convenzione con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli - Tirocinio diretto
Corso di Scienze della Formazione Primaria e Sostegno Infanzia
- Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno
- Convenzione con l'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT)



- Convenzione con l'Università degli Studi Link Campus University

Azioni realizzate/da realizzare Collaborazione con l'Università per la realizzazione di attività di tirocinio diretto studenti e studentesse dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"_Napoli ; con l'Università degli Studi di Salerno; con l'Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT; con l'Università degli Studi Link Campus University.

Risorse condivise Contributo educativo didattico degli studenti e delle studentesse impegnate nei percorsi di tirocinio formativo.

Soggetti Coinvolti Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Napoli; Università degli Studi di Salerno; Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT; Università degli Studi Link Campus University.

Ruolo assunto dalle scuole in rete: Tutoraggio, monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi di tirocinio delle studentesse e degli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Il secondo collaboratore svolge le seguenti attività: supervisione per la circolazione e notifica di atti e disposizioni di servizio trasmessi dall'Istituto; sostituzioni Scuola Primaria da Settembre a Giugno. Comunicazione immediata e puntuale di disguidi organizzativi con l'obbligo di riferire su anomalie di comportamento e in osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente).

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

N° due responsabili di settore della Scuola Infanzia Plesso "G. Rodari" e Plesso "G.Siani" nello svolgimento delle attività, favoriscono la comunicazione tra il padiglione dell'infanzia e gli uffici di presidenza e di segreteria del plesso; collaborano con il DS e con il primo e secondo collaboratore del DS; in particolare curano

2



eventuali problematiche createsi nel proprio padiglione, richieste dei genitori , segnalazioni verificatesi e necessità del padiglione stesso

Funzione strumentale

Area 1 PTOF- n. 2 FF.SS. Infanzia – Primaria •
Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF • Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) • Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare • Coordinamento gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali • Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento • Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM Area 2
Inclusività- n. 2 FF.SS. Infanzia - Primaria •
Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. • Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. • Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. • Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. • Stesura e aggiornamento del PAI • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. • Promozione di attività di aggiornamento

7



professionale in materia di inclusione. Area 3.

Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio - n. 1 FF.SS. • Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. • Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. • Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa.

- Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. • Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale.
- Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. • Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Area 4 SUPPORTO AI DOCENTI E ALUNNI, INVALSI - n. 2 FF.SS. • Supportare i docenti neoassunti o trasferiti: accoglienza e formazione; • Diffondere format condivisi di progettazioni, verbali e altri documenti utili nelle riunioni di intersezione, di interclasse e di classe; • Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni (Scuola Primaria); • Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e collaboratori, e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove; •



Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI ; • Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente; • Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale; • Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. • Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.(in accordo con area 1) • Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento. (in accordo con area 1) • Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica. • Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. • Raccolta e coordinamento di eventuali partecipazioni a concorsi ed eventi esterni e supporto ai docenti. (in accordo con Area 3) • Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabile di plesso

N°1 Fiduciaria di plesso "G.Siani" Referente Scuola Primaria svolge mansioni fondamentali e

2



indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso: organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; provvede alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti; orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); diffonde le comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.

Animatore digitale

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi . Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Collaborare con l’intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

1

Team digitale

Supportare e accompagnare l’innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

3

Docente specialista di educazione motoria

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte per l’anno scolastico 2023/2024, da

1



	parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".	
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente che svolge il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Percorsi formativi individualizzati per migliorare il sostegno degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. STRATEGIE DI INTERVENTO: creare un clima inclusivo; semplificare e organizzare i materiali di studio, utilizzare metodi di insegnamento alternativi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende Svolge, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze

Ufficio protocollo

Affari Generali, contabilità e pratiche amministrative, pratiche docenti di ruolo, gestione protocollo e archiviazione documenti, .

Ufficio acquisti

Area contabilità, magazzino, acquisti e patrimonio, gestione permessi e recuperi ATA. Gestione protocollo

Ufficio per la didattica

Settore di competenza: pratiche alunni e statistiche Area della didattica, affari generali Gestione protocollo

Ufficio per il personale A.T.D.

Formazione graduatorie, gestione personale supplente, personale ATA, pensioni, pratiche ricostruzioni e istruttoria pensioni, gestione protocollo.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <http://www.primocircolocardito.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA PER TIROCINIO DIRETTO DEL CORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA E SOSTEGNO INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare: Collaborazione con l'università per la realizzazione di attività di tirocinio

Risorse condivise: Contributo educativo didattico degli studenti e delle studentesse impegnate nei



percorsi di

tirocinio formativo

Soggetti Coinvolti :Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Tutoraggio ,monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi di tirocinio delle studentesse e dei studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INTERNAZIONALI DI ROMA



(UNINT)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK CAMPUS UNIVERSITY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM e multilinguismo(DM65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera, finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica: livello B1, B2, CLIL

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate. Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese.
- Competenze chiave europee
 - Promuovere competenze sociali e civiche.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

STEM...per il futuro

Titolo attività di formazione: Competenze digitali "Digital Storytelling (DM66/2023)



La narrazione digitale è una tecnica didattica che coinvolge lo studente nell'elaborazione dei contenuti e nella realizzazione di un prodotto finale che gli consenta di rappresentare ciò che ha appreso. Gli strumenti presenti on line ormai consentono di realizzare fumetti, narrazioni interattive, multimedialità anche in gruppo. La narrazione digitale è una tecnica didattica che coinvolge lo studente nell'elaborazione dei contenuti e nella realizzazione di un prodotto finale che gli consenta di rappresentare ciò che ha appreso. Gli strumenti presenti on line ormai consentono di realizzare fumetti, narrazioni interattive, multimedialità anche in gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica: strumenti e procedure (Curricolo digitale) (DM 66/2023)

La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l'educazione al lifelong learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecniche e procedure per il Registro ARGO (DM 66/2023)

Utilizzo ottimale del registro elettronico in tutte le sue attività, dalla gestione del semplice registro giornaliero alla gestione dei report per assenze, valutazioni, annotazioni, etc. Dalla gestione della valutazioni intermedia alle funzionalità avanzate di scrutinio sia per docenti che coordinatori. Utilizzo del registro per comunicazioni e richieste nell'ambito della dematerializzazione dei contenuti. Utilizzo del registro per il caricamento dei programmi delle proprie discipline, le programmazioni, i programmi svolti, le relazioni finali, eventuali candidature per incarichi specifici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di Coding e



Robotica 1 e 2 (DM 66/2023)

Il corso rappresenta uno strumento completo e graduale per il docente che vuole introdurre nella sua didattica un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. I docenti apprenderanno una metodologia didattica divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi, guidati a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. Inoltre viene stimolato lo sviluppo del pensiero computazionale, l'attitudine al problem solving e l'analisi e la risoluzione dei problemi. Le materie che possono trarre vantaggio dalla robotica sono informatica, matematica e più in generale scienze con le applicazioni per lo studio delle leggi della fisica, ma anche l'ambito umanistico. Alcune sperimentazioni hanno dimostrato come la robotica educativa si impieghi con successo anche nella creazione narrativa: è il caso di studenti che sono stati incoraggiati ad inventare una storia in cui sia protagonista il robot costruito da loro stessi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie Didattiche Innovative (DM 66/2023)

La ricerca sull'apprendimento evidenzia come per promuovere una comprensione profonda da



parte degli studenti sia necessario mobilitare le diverse "intelligenze" attraverso la predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche. La lezione frontale tradizionale non basta, ha bisogno di essere affiancata da attività che permettano agli studenti di assumere un ruolo attivo nell'imparare. Non basta neppure impraticarsi in una sola metodologia, serve conoscerne molte, in modo da poter scegliere quella più utile al momento giusto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Sicurezza"

I corsi di sicurezza sul lavoro sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere la propria mansione evitando eventuali danni per la salute e sicurezza che possono derivare dai rischi presenti in azienda e connessi ai processi lavorativi. Ecco spiegato dunque, il motivo per cui in un percorso come quello della sicurezza non possa assolutamente mancare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Privacy"

Qualsiasi trattamento di dati personali va effettuato secondo regole ben precise e a determinate condizioni. Questo vale naturalmente sia in ambito pubblico che privato. Ne consegue che, come sanciscono gli articoli 29 e 32.4 del Regolamento EU 2016/679, "[...] chiunque abbia accesso ai dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso [...]". Per quanto riguarda nello specifico l'ambito scolastico, con la nota n. 23732 del 25 luglio 2018 il MIUR ha recepito la necessità, sancita dal GDPR, di istituire corsi in materia di privacy. Il Regolamento, inoltre, non si limita a richiedere a titolari e responsabili di aziende ed enti pubblici di dare seguito all'obbligo di formazione del personale, ma si sofferma anche sulla funzionalità della formazione in ambito privacy in quanto misura di sicurezza. I percorsi formativi per il personale scolastico sul tema della protezione dei dati si articolano in moduli che trattano materie specifiche riguardanti il GDPR, il codice della privacy, vari provvedimenti e interventi delle autorità (tra cui il Garante), e la normativa di settore. Oltre a studiare le normative e a comprenderle, i partecipanti imparano anche a gestire i dati, a organizzarli, e a conservarli in modo idoneo. Inoltre, al personale scolastico vengono fornite delle linee guida per minimizzare il rischio di furto o di perdita dei dati trattati dall'istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

In coerenza con quanto indicato dal MIUR, il piano delle attività di formazione rivolto ai docenti , accompagna le scelte fondamentali dell'Istituto, offrendo percorsi rivolti a tutto il personale.

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.



Piano di formazione del personale ATA

Alfabetizzazione Digitale (DM 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Nuova PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ARGOSOFT



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--